



Allegato n. 8 alla delibera del Consiglio dei Sindaci n. 18 del 12.06.2024
Documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 20 e seguenti. D.
Lgs. 82/2005

COMUNITA' DELLA VALLE DEI LAGHI

----- Provincia di Trento -----

RELAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE

COMUNITA' DELLA VALLE DEI LAGHI

Provincia di Trento



Relazione dell'organo di revisione al rendiconto dell'esercizio finanziario 2023

IL REVISORE DEI CONTI
dott. Trentin Ruggero

Posta elettronica certificata (PEC) ruggero.trentin@pec.odctrento.it

Comunità della Valle dei Laghi

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 17 del 20 maggio 2024

RELAZIONE SUL RENDICONTO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2023

Premesso che l'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2023, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2023 operando ai sensi e nel rispetto:

- del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con Legge regionale 3 maggio 2019, n. 2;
- del Regolamento di attuazione dell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali approvato con D.P.G.R. 27.10.1999 n. 8/L e s.m., per quanto compatibile con la normativa in materia di armonizzazione contabile;
- della legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 “Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118
- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2;
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei principi contabili per gli enti locali;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

Presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di Conto di bilancio per l'esercizio finanziario 2023, della Comunità della Valle dei Laghi che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

20 maggio 2024

Il Revisore

Dott. Trentin Ruggero

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

Sommario

INTRODUZIONE.....	4
CONTRO DEL BILANCIO – Verifiche preliminari	6
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI.....	17
VERIFICA SALDO DI FINANZA PUBBLICA.....	18
Analisi delle principali poste - Entrate	29
Analisi delle principali poste - Spese.....	30
Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e (PNC).....	38
VERIFICA CONGRUITA' DEI FONDI.....	37
TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONI RITARDI.....	40
Indebitamento.....	41
ORGANISMI PARTECIPATI	46
CONTO ECONOMICO	49
CONTO PATRIMONIALE	51
RELAZIONE DEL PRESIDENTE AL RENDICONTO.....	56
RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE.....	53
CONCLUSIONI.....	54

INTRODUZIONE

Il sottoscritto revisore dei conti nominato, per il triennio dal 01.07.2023 al 30.06.2026, con deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 15 del 29 giugno 2023.

Premesso che la legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 “Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), che, in attuazione dell'articolo 79 dello Statuto speciale e per coordinare l'ordinamento contabile dei comuni con l'ordinamento finanziario provinciale, anche in relazione a quanto disposto dall'articolo 10 (Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti locali e dei loro enti ed organismi strumentali) della legge regionale 3 agosto 2015, n. 22, dispone che gli enti locali e i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel titolo I del decreto legislativo n. 118 del 2011, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto; la stessa individua inoltre gli articoli del decreto legislativo 267 del 2001 che si applicano agli enti locali;

Rilevato che il comma 1 dell'art. 54 della legge provinciale di cui al paragrafo precedente prevede che “in relazione alla disciplina contenuta nel decreto legislativo n. 267 del 2000 non richiamata da questa legge continuano ad applicarsi le corrispondenti norme dell'ordinamento regionale o provinciale”;

- ricevuta in data 7 maggio 2024 la proposta di delibera del consiglio dei Sindaci e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2023, approvati con decreto del Presidente n. 52 del 6 maggio 2024, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):
 - Conto del bilancio;
 - Conto economico;
 - Stato patrimoniale;
- relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione;
- elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza;
- decreto dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- i prospetti dei dati SIOPE e delle disponibilità liquide (decreto legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008 n. 133);
- conto del tesoriere;
- conto degli agenti contabili;
- piano degli indicatori;
- tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;
- inventario generale;
- attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;

TENUTO CONTO CHE

♦ l'Ente ha applicato la contabilità di tipo economico patrimoniale a partire dal 01/01/2017 approvando lo schema di rendiconto di gestione per l'anno 2021 redatto secondo gli schemi di cui modelli previsti dall'allegato 10 del D.Lgs. 118/2011, nonché il Conto del Patrimonio ed il Conto Economico;

- ◆ Il Presidente della Comunità, nominato con deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 1 dd. 11.08.2022, esecutiva, ai sensi dell'art. 17 comma 2 della L.P. n. 3/2006 e ss.mm. e ii., esercita le funzioni di organo esecutivo;
- ◆ il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;
- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali e nella documentazione a supporto dell'attività svolta;
- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dal Consiglio dei Sindaci, dal Presidente, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2, è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

Variazioni di bilancio totali	n. 44
di cui variazioni del Consiglio dei Sindaci	n. 6
di cui variazioni del Presidente con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	n. 2
di cui variazioni del Presidente con i poteri propri ex art. 175 comma 5 bis Tuel	n. 15
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	n. 21
di cui variazioni altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	nessuna

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio **2023**.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione, sulla base di tecniche motivate di campionamento, ha verificato:

- l'assenza di gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali;
- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle spese e delle entrate in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;
- che i responsabili dei servizi hanno provveduto ad effettuare il riaccertamento dei residui;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL con delibera del Consiglio dei Sindaci n. 14 del 29 giugno 2023;
- che l'ente **non ha adottato** provvedimenti di riequilibrio, in quanto i dati della gestione **non facevano** prevedere un disavanzo di amministrazione o di gestione per squilibrio della gestione di competenza o di quella dei residui;
- che nel corso dell'esercizio 2023, in ordine all'eventuale utilizzo dell'avanzo di amministrazione, in sede di applicazione dell'avanzo libero l'ente non si trovasse in una delle situazioni previste dagli artt.195 e 222 del TUEL (utilizzo di entrate a destinazione specifica e anticipazioni di tesoreria), come stabilito dal comma 3-bis, dell'art. 187 dello stesso Testo unico;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con decreto del Presidente n. 39 del 11 aprile 2024 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- che l'ente **ha adottato** le opportune misure organizzative in vista dell'applicazione della direttiva 2011/7/UE in materia di tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni;
- che l'ente **non ha** fatto ricorso al contratto di disponibilità disciplinato dall'art. 160 – ter del D.Lgs n. 163/2006;
- che l'ente **non ha** predisposto accantonamenti per il finanziamento di passività potenziali;
- che l'ente **non ha** adottato forme di consolidamento dei conti con le proprie aziende, società o altri

organismi partecipati;

- che, per quanto riguarda il rispetto dei vincoli normativi relativi ai compensi ed al numero degli amministratori delle società partecipate direttamente o indirettamente dall'Ente, si rinvia alla sezione degli organismi partecipati;
- l'Ente risulta essere correttamente adempiente rispetto agli adempimenti richiesti dalla BDAP;
- nel rendiconto 2023 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) sono state destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento (Per il titolo V limitatamente per la parte eccedente il saldo ex art. 162 co. 6)
- per l'attivazione degli investimenti siano state utilizzate tutte le fonti di finanziamento di cui all'art. 199 Tuel;
- In caso di utilizzo di entrate Titoli IV, V e VI l'attestazione di copertura contiene gli estremi delle determinazioni di accertamento delle relative entrate;
- l'Ente non ha ricevuto anticipazioni di liquidità di cui all'art.1 comma 11 del d.l. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 1.932 reversali e n. 4.241 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio, allegando i documenti previsti;
- Il conto del tesoriere e degli altri agenti contabili sono stati parificati con determinazione del Servizio Finanziario n. 7 n. 8 e n. 9 del 13/02/2024, e n. 10 del 15/02/2024;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, IntesaSanPaolo SPA e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione**a) Saldo di cassa**

Il saldo di cassa al 31/12/2023 risulta così determinato:

In conto			Totale
RESIDUI	COMPETENZA		
Fondo di cassa al 1 gennaio 2023			6.272.470,74
Riscossioni	2.203.155,98	8.836.120,62	11.039.276,60
Pagamenti	2.478.360,54	10.049.472,81	12.527.833,35
Fondo di cassa al 31 dicembre 2023			4.783.913,99
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			
Differenza			4.783.913,99

Il fondo di cassa risulta così composto (come da attestazione del tesoriere):

Fondi ordinari	4.758.147,33
Fondi vincolati da mutui	
Altri fondi vincolati	25.766,66
Totale	4.783.913,99

L'Ente, alla fine dell'esercizio finanziario, presenta i seguenti valori fuori dal conto di Tesoreria costituiti da:

- n. 1 quota Consorzio dei Comuni Trentini € 51,60 (depositate presso l'ente)
- n. 970 azioni Trentino Riscossioni spa € 970,00 (depositate presso il Tesoriere)
- n. 3.007 azioni di Trentino Digitale spa € 3.007,00 (depositate presso il Tesoriere)

Il ricorso all'anticipazione di tesoreria è stato effettuato nei limiti previsti dall'articolo 1 – comma 2 – lettera a) del Regolamento di esecuzione della L.P. 16 giugno 2006 n. 3 “Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino” concernente la disciplina per il ricorso all'indebitamento da parte dei comuni e delle comunità, dei loro enti ed organismi strumentali, approvato con D.P.P. 21 giugno 2007 n. 14-94/Leg.; **nell'esercizio 2023 non è stato fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria.**

L'entità dell'anticipazione complessivamente corrisposta nell'esercizio ammonta ad Euro 0,00;

L'entità dell'anticipazione non restituita al 31 dicembre 2023 ammonta ad Euro 0,00;

Il limite dell'anticipazione concedibile ammonta ad Euro 1.000.000,00 (anticipazione prevista a bilancio ma non richiesta);

L'entità delle somme maturate a titolo di interessi passivi ammonta ad Euro 0,00;

Gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 19 del Regolamento di attuazione del T.U.L.R.O.C.; al 31.12.2016 risultano **totalmente** reintegrati;

Si dà atto che l'Ente nel corso dell'esercizio 2024, e fino alla data di compilazione della presente relazione, ha fatto ricorso ad anticipazione di tesoreria per l'importo massimo di Euro 0,00.

	2021	2022	2023
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	0	0	0
Utilizzo medio dell'anticipazione	0,00	0,00	0,00
Utilizzo massimo dell'anticipazione	0,00	0,00	0,00
Entità anticipazione complessivamente corrisposta	0,00	0,00	0,00
Entità anticipazione non restituita al 31/12	0,00	0,00	0,00
spese impegnate per interessi passivi sull'anticipazione	0,00	0,00	0,00

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno, è la seguente:

	Disponibilità	Interessi attivi	Anticipazioni rimaste inestinte al 31/12	Interessi passivi
Anno 2021	4.743.135,44	505,26	0,00	0,00
Anno 2022	6.272.470,74	11.238,38	0,00	0,00
Anno 2023	4.783.913,99	117.445,73	0,00	0,00

Cassa vincolata

L'ente ha provveduto ad aggiornare correttamente la giacenza di cassa vincolata al 31/12/2023.

L'evoluzione della cassa vincolata nel triennio è rappresentata nella seguente tabella:

Consistenza cassa vincolata	+/-	2021	2022	2023
Consistenza di cassa effettiva al 01/01	+	0,00	0,00	0,00
Somme utilizzate in termini di cassa all'01/01	+	0,00	0,00	0,00
Fondi vincolati al 01/01	=	0,00	0,00	0,00
Incrementi per nuovi accrediti vincolati	+	0,00	0,00	25.766,66
Decrementi per pagamenti vincolati	-	0,00	0,00	0,00
Fondi vincolati al 31/12	=	0,00	0,00	25.766,66
Somme utilizzate in termini di cassa al 31/12	-	0,00	0,00	0,00
Consistenza di cassa effettiva al 31/12	=	0,00	0,00	25.766,66

L'Organo di revisione ha verificato che l'eventuale utilizzo della cassa vincolata sia stato rappresentato tramite le apposite scritture nelle partite di giro come da principio contabile 4/2 punto 10, evidenziando l'eventuale mancato reintegro entro il 31/12.

b) Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un **disavanzo** di Euro -900.246,50 (al netto del FPV e dell'avanzo di amministrazione applicato) come risulta dai seguenti elementi:

Accertamenti	(+)	12.775.150,58
Impegni	(-)	13.675.397,08
Totale disavanzo di competenza		-900.246,50

così dettagliati:

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA		
	5	2023
Riscossioni	(+)	8.836.120,62
Pagamenti	(-)	10.049.472,81
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	-1.213.352,19
fondo pluriennale vincolato entrata	(+)	1.254.633,85
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	554.774,86
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	699.858,99
Residui attivi	(+)	3.939.029,96
Residui passivi	(-)	3.625.924,27
<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>	313.105,69
Saldo avanzo/disavanzo di competenza		-200.387,51

Considerato l'avanzo applicato pari a euro 2.279.601,85 il saldo della gestione di competenza è pari a euro 2.079.214,34.

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2023, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE	
	2023
Entrate titolo I	0,00
Entrate titolo II	5.610.855,41
Entrate titolo III	4.449.654,13
Totale titoli (I+II+III) (A)	10.060.509,54
Spese titolo I (B)	11.161.745,34
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	0,00
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	-1.101.235,80
FPV di parte corrente iniziale (+)	171.114,06
FPV di parte corrente finale (-)	145.398,02
FPV differenza (E)	25.716,04
Utilizzo avanzo di amm.ne appl.alla spesa corrente (+) ovvero copertura disavanzo (-) (F)	2.100.851,85
Entrate diverse destinate a spese correnti (G) di cui:	83.870,57
Contributo per permessi di costruire	0,00
Altre entrate (specificare)	83.870,57
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H) di cui:	0,00
Proventi da sanzioni violazioni al CdS	
Altre entrate (specificare)	
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (I)	
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F+G-H+I)	1.109.202,66

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE	
	2023
7	
Entrate titolo IV	1.882.221,93
Entrate titolo V **	0,00
Totale titoli (IV+V) (M)	1.882.221,93
Spese titolo II (N)	1.681.232,63
Differenza di parte capitale (P=M-N)	200.989,30
Entrate capitale destinate a spese correnti (G)	83.870,57
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H)	0,00
Fondo pluriennale vincolato conto capitale (I) iniziale	1.083.519,79
Fondo pluriennale vincolato conto capitale (I) finale	409.376,84
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (L)	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)	178.750,00
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-G+H+I-L+Q)	970.011,68

Al risultato di gestione 2023 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti non ripetitive:

Entrate

Esercizio	Capitolo	Articolo	Oggetto capitolo	importo
2024	1150	0	TRASFERIMENTI PAT PER CULTURA E PARI OPPORTUNITA'	35.400,33
2024	1155	0	ASSEGNAZIONE DI FONDI DA PARTE DELLA PROVINCIA PER IL FINANZIAMENTO DI ATTIVITA' DEL DISTRETTO FAMIGLIA	3.520,00
2024	1161	0	TRASFERIMENTI DA MNISTERI - PERCORSI DI AUTONOMIA PER PERSONE CON DISABILITA A VALERE SUL PNRR - M5C2 - INV. 1.2 - CUP C44H220005110006	25.766,66
2024	1162	0	TRASFERIMENTI DA COMUNITA' DI VALLE - SOSTEGNO ALLE CAPACITA' GENTORIALI A VALERE SUL PNRR - M5C2 - INV. 1.1 - CUP C44H22000430006	14.100,00
2024	1163	0	TRASFERIMENTI DA MINISTERI - RAFFORZAMENTO DEI SERVIZI SOCIALI DOMICILIARI A VALERE SUL PNRR - M5C2 - INV. 1.1 - CUP C44H22000460006	4.000,00
2024	1180	10	TRASFERIMENTI CORRENTI DA AZIENDE SANITARIE LOCALI	13.800,00
2024	1181	0	TRASFERIMENTI DA COMUNI PER SERVIZIO DI ANTICIPO E POSTICIPO SCUOLA PRIMARIA DI PRIMO GRADO	21.640,00
2024	1182	0	TRASFERIMENTO PROVINCIALE PER VOUCHER SPORTIVO	1.790,00
2024	2110	0	DIRITTI DI SEGRETERIA	32.570,64
2024	2210	0	INTERESSI ATTIVI SU CONTO TESORERIA - CONTO ECONOMO E CCP	117.446,25
2024	2302	0	RIMBORSI DA ENTI PREVIDENZIALI RELATIVI AL PERSONALE INFORMATICO	502,26
2024	2451	0	COMPARTICIPAZIONE DEI PRIVATI AL SERVIZIO DI ANTICIPO E POSTICIPO SCUOLA PRIMARIA DI PRIMO GRADO	23.848,23
2024	2650	0	ENTRATE E RIMBORSI VARI	6.487,04
totale				300.871,41

Spese

Capitolo	Articolo	Oggetto capitolo	importo
1114	0	SPESE PER ACQUISTI DI RAPPRESENTANZA	1.152,00
1201	18	IRAP - SERVIZIO SEGRETERIA - PERSONALE A TEMPO DETERMINATO - U.T.	80,24
1209	14	ARRETRATI ANNI PRECEDENTI PERSONALE DI RUOLO - UFFICIO PERSONALE	1.508,65
1209	35	IMPOSTA SOSTITUTIVA SULLA RIVALUTAZIONE DEL T.F.R. - UFFICIO PERSONALE	2.975,93
1209	41	LIQUIDAZIONI PER FINE RAPPORTO DI LAVORO PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO	48.313,31
1210	35	SPESE PER UTILIZZO BENI DI TERZI	50,00
1214	30	PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE U.T.	3.460,57
1220	14	ARRETRATI ANNI PRECEDENTI PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO - SERVIZIO FINANZIARIO	2.324,05
1221	13	ARRETRATI ANNI PRECEDENTI PERSONALE A TEMPO DETERMINATO - SERVIZIO SEGRETERIA	357,37
1221	14	ARRETRATI ANNI PRECEDENTI PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO - SERVIZIO SEGRETERIA	1.956,98
1221	18	CONTRIBUTI OBBLIGATORI PER IL PERSONALE - SERVIZIO SEGRETERIA - U.T.	329,67
1221	42	LIQUIDAZIONI PER FINE RAPPORTO DI LAVORO PERSONALE A TEMPO DETERMINATO	761,66
1221	50	RIMBORSO COSTO PERSONALE IN COMANDO - SERVIZIO SEGRETERIA	107.244,54
1221	63	SALARIO ACCESSORIO PERSONALE A TEMPO DETERMINATO - SERVIZIO SEGRETERIA - U.T.	726,63
1225	0	QUOTA DIRITTI DI SEGRETERIA SPETTANTI AL SEGRETARIO DELLA COMUNITA' L. 08.06.82 N. 604 L.R.04.03.1983	13.470,03
1239	0	SPESE POSTALI - SERVIZIO EDILIZIA	203,80
1259	14	ARRETRATI ANNI PRECEDENTI PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO - SERVIZIO INFORMATICO	1.065,35
1463	30	TRASFERIMENTI PER PROGETTI DI RECUPERO AMBIENTALE	4.115,70
2135	20	AGGI DI RISCOSSIONE - UFFICIO ISTRUZIONE	10.060,56
2138	18	IRAP - UFFICIO ISTRUZIONE E CULTURA - PERSONALE A TEMPO DETERMINATO - U.T.	2.955,89
2142	0	IVA A DEBITO SU ATTIVITA' UFFICIO ISTRUZIONE ASSISTENZA SCOLASTICA	145.319,28
2161	12	EMOLUMENTI PERSONALE - UFFICIO ISTRUZIONE E CULTURA - U.T.	30.669,73
2161	14	ARRETRATI ANNI PRECEDENTI PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO - UFFICIO ISTRUZIONE E CULTURA	3.372,44
2161	18	CONTRIBUTI OBBLIGATORI PER IL PERSONALE - UFFICIO ISTRUZIONE E CULTURA - U.T.	10.477,88
2161	56	VERSAMENTO AI FONDI PENSIONE COMPLEMENTARE DELLA CONTRIBUZIONE A CARICO DELL'ENTE - UFFICIO ISTRUZIONE E CULTURA - U.T.	1.276,01
2161	64	SALARIO ACCESSORIO - UFFICIO ISTRUZIONE E CULTURA - U.T.	7.084,69
2171	50	TRASFERIMENTO FONDI AD ENTI DELLA GESTIONE ASSOCIATA ISTRUZIONE - U.T.	902.997,57
2171	70	TRASFERIMENTO FONDI A ISTITUZIONI SCOLASTICHE	200,00
2180	10	TRASFERIMENTI PER INTERVENTI IN AMBITO SPORTIVO	1.300,00
2183	20	PRESTAZIONI DI SERVIZI PER INIZIATIVE PIANO GIOVANI	3.050,00
2220	70	IMPOSTE, TASSE E PROVENTI ASSIMILATI A CARICO DELL'ENTE	2.605,89
2278	60	SERVIZI AUSILIARI - TEATRO - U.T.	16.509,04
2278	80	ORGANIZZAZIONE EVENTI E PUBBLICITA' PER TEATRO U.T.	1.293,20
2279	11	PRESTAZIONI PROFESSIONALI SPECIALISTICHE RIFERITE AD ATTIVITA CULTURALI	680,00
2611	30	SVILUPPO ECONOMICO TERRITORIALE - MANUTENZIONE SENTIERI	14.686,37

3005	11	PRESTAZIONI DI SERVIZI RIFERITE ALL'AREA ADULTI E ANZIANI - SERVIZIO SOCIO ASS.LE	12.200,00
3008	10	AGGI DI RISCOSSIONE - SERVIZIO SOCIALE	139,55
3110	14	ARRETRATI ANNI PRECEDENTI PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO - ASSISTENTI DOMICILIARI	5.982,12
3110	41	LIQUIDAZIONI PER FINE RAPPORTO DI LAVORO PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO	1.654,32
3131	30	CONTRATTI DI SERVIZIO PUBBLICO PER ANTICIPO E POSTICIPO SCUOLA PRIMARIA DI PRIMO GRADO	45.957,73
3131	40	SERVIZI DI ORGANIZZAZIONE ATTIVITA' PER RAGAZZI	14.793,61
3131	50	CONTRATTI DI SERVIZIO PUBBLICO PER SOSTEGNO ALLE CAPACITA' GENITORIALI - PNRR - M5C2 - INV. 1.1 - CUP C44H22000430006	1.272,77
3131	60	SERVIZI AUSILIARI PER MINORI E FAMIGLIE	3.586,80
3134	92	PROGETTI DEMENTIA FRIENDLY	1.970,00
3136	20	PROGETTO AUTISMO	4.636,67
3136	30	TRASFERIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI	809,97
3185	30	ALTRE IMPOSTE E TASSE - SERVIZIO SOCIO ASS.LE	32,00
3201	13	ARRETRATI ANNI PRECEDENTI PERSONALE A TEMPO DETERMINATO - SERV. SOCIALE AMMINISTRATIVI	1.012,53
3201	14	ARRETRATI ANNI PRECEDENTI PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO - SERV. SOCIALE AMMINISTRATIVI	2.241,42
3201	18	CONTRIBUTI OBBLIGATORI PER IL PERSONALE - SERV. SOCIALE AMMINISTRATIVI - U.T.	6.826,14
3201	42	LIQUIDAZIONI PER FINE RAPPORTO DI LAVORO PERSONALE A TEMPO DETERMINATO	279,82
3201	56	VERSAMENTO AI FONDI PENSIONE COMPLEMENTARE DELLA CONTRIBUZIONE A CARICO DELL'ENTE - SERV. SOCIALE AMMINISTRATIVI - U.T.	644,27
3230	10	RIMBORSI A SOGGETTI PRIVATI	680,00
3255	0	TRASFERIMENTI A COMUNI PER SPIAGGE SICURE	15.149,73
3300	11	SPESE PER PERSONALE - ASSISTENTI SOCIALI - U.T.	41.169,24
3300	13	ARRETRATI ANNI PRECEDENTI PERSONALE A TEMPO DETERMINATO - ASSISTENTI SOCIALI	1.243,14
3300	14	ARRETRATI ANNI PRECEDENTI PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO - ASSISTENTI SOCIALI	3.463,07
3300	18	CONTRIBUTI OBBLIGATORI PER IL PERSONALE - ASSISTENTI SOCIALI U.T.	13.210,75
3300	56	VERSAMENTO AI FONDI PENSIONE COMPLEMENTARE DELLA CONTRIBUZIONE A CARICO DELL'ENTE - ASSISTENTI SOCIALI- U.T.	6,40
3300	63	SALARIO ACCESSORIO PERSONALE A TEMPO DETERMINATO - ASSISTENTI SOCIALI - U.T.	3.099,75
5000	14	ARRETRATI ANNI PRECEDENTI PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO - SERVIZIO EDILIZIA ABITATIVA	3.554,30
5161	5	PRESTAZIONI DI SERVIZI RIFERITE A POLITICHE PER LA CASA U.T.	7.320,00

totale

1.537.571,13

c) Risultato di amministrazione

Il risultato d'amministrazione dell'esercizio 2023, presenta un **avanzo** di Euro **5.966.534,24** come risulta dai seguenti elementi:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2023			6.272.470,74
RISCOSSIONI	2.203.155,98	8.836.120,62	11.039.276,60
PAGAMENTI	2.478.360,54	10.049.472,81	12.527.833,35
Fondo di cassa al 31 dicembre 2023			4.783.913,99
RESIDUI ATTIVI	1.617.994,71	3.939.029,96	5.557.024,67
RESIDUI PASSIVI	193.705,29	3.625.924,27	3.819.629,56
<i>Differenza</i>			1.737.395,11
<i>FPV per spese correnti</i>			145.398,02
<i>FPV per spese in conto capitale</i>			409.376,84
Avanzo/disavanzo d'amministrazione al 31 dicembre 2023			5.966.534,24

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2023:

Risultato di amministrazione	5.966.534,24
Parte accantonata ⁽³⁾	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12	374.808,55
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	
Fondo perdite società partecipate	
Fondo contenzioso	
Altri accantonamenti	266.759,15
Totale parte accantonata (B)	641.567,70
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	854.540,97
Vincoli derivanti da trasferimenti	239.866,42
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	1.706.927,87
Altri vincoli	
Totale parte vincolata (C)	2.801.335,26
Parte destinata agli investimenti	284.215,56
Totale parte destinata agli investimenti (D)	284.215,56
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	2.239.415,72

L'elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione sono evidenziate negli allegati:

Allegato a/1) Risultato di amministrazione - quote accantonate

Allegato a/2) Risultato di amministrazione - quote vincolate

Allegato a/1) Risultato di amministrazione - quote destinate

Risorse connesse all'emergenza sanitaria da Covid-19 e certificazione

Decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, dell'8 febbraio 2024, Concernente i criteri e le modalità per la verifica a consuntivo della perdita di gettito e dell'andamento delle spese connesse all'emergenza COVID-19, ai sensi dell'articolo 106, comma 1, quarto periodo, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, come, da ultimo, modificato dall'articolo 1, comma 506, della legge 30 dicembre 2023, n. 213.

(Criteri e modalità per la verifica a consuntivo della perdita di gettito e dell'andamento delle spese, le conseguenti regolazioni finanziarie e modalità per l'acquisizione al bilancio dello Stato delle risorse ricevute in eccesso)

La Provincia Autonoma di Trento con nota pervenuta il 29.03.2024 al prot. n. 1597, ha comunicato i dati del surplus finale relativo al Fondo funzioni degli Enti Locali di cui all'articolo 106 del decreto legge n. 34/2020 e successivi rifinanziamenti e Ristori specifici di spesa non utilizzati al 31 dicembre 2022. Nello specifico per la Comunità Valle dei Laghi l'importo del conguaglio finale è pari ad Euro 854.540,97 ed è stato determinato dalla PAT in base ai criteri ed alle modalità delle regolazioni finanziarie fra Comuni e Comunità e la stessa Provincia Autonoma di Trento relative al "fondone". L'importo verrà restituito in quattro rate annuali dell'importo di Euro 213.635,24.

L'Organo di revisione ha verificato che nell'avanzo vincolato, Allegato A/2, l'Ente ha correttamente riportato il surplus sopra indicato oggetto di restituzione rateale.

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

	2021	2022	2023
Risultato di amministrazione (+/-)	6.714.020,36	6.162.999,59	5.966.534,24
di cui:			
a) parte accantonata	610.064,01	588.243,75	641.567,70
b) Parte vincolata	3.997.480,96	3.884.610,82	2.801.335,26
c) Parte destinata	194.033,18	213.463,88	284.215,56
e) Parte disponibile (+/-) *	1.912.442,21	1.476.681,14	2.239.415,72

Nel caso di utilizzo di avanzo nell'esercizio 2023, si indichi come è stato ripartito:

11a

Applicazione dell'avanzo nel 2023	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Avanzo accantonato	Fondo svalutaz. crediti *	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente	2.052.538,54		48.313,31		0,00	2.100.851,85
Spesa corrente a carattere non ripetitivo	0,00					0,00
Debiti fuori bilancio					0,00	0,00
Estinzione anticipata di prestiti					0,00	0,00
Spesa in c/capitale	0,00				178.750,00	178.750,00
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento			0,00			0,00
altro				0,00	0,00	0,00
Totale avanzo utilizzato	2.052.538,54	0,00	48.313,31	0,00	178.750,00	2.279.601,85

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
	12
Gestione di competenza	2023
Totale accertamenti di competenza (+)	12.775.150,58
Totale impegni di competenza (-)	13.675.397,08
SALDO GESTIONE COMPETENZA	-900.246,50
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	2.358,30
Minori residui attivi riaccertati (-)	37.226,63
Minori residui passivi riaccertati (+)	38.790,49
SALDO GESTIONE RESIDUI	3.922,16
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	-900.246,50
SALDO GESTIONE RESIDUI	3.922,16
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	2.279.601,85
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	3.883.397,74
SALDO FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (E-S)	699.858,99
AVANZO (DISAVANZO) DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2022	5.966.534,24

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebitato o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

Il riconoscimento formale dell'assoluta insussistenza dei debiti è stato adeguatamente motivato.

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2023 sono stati correttamente ripresi dal rendiconto dell'esercizio 2022.

L'ente ha provveduto decreto del Presidente n. 39 dell'11 aprile 2024 al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31.12.2023 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL **dando** adeguata motivazione.

I risultati di tale verifica sono i seguenti:

Gestione residui attivi						
Gestione		Residui iniziali	Riscossioni	Da riportare	Accertamenti	Differenza
<i>Titolo 1</i>	Entrate correnti di natura tributaria					
<i>Titolo 2</i>	Trasferimenti correnti	1.887.189,86	1.829.508,88	43.387,84	1.872.896,72	14.293,14
<i>Titolo 3</i>	Entrate extratributarie	667.111,67	369.773,41	288.126,91	657.900,32	9.211,35
<i>Titolo 4</i>	Entrate in conto capitale	1.288.600,65		1.277.236,81	1.277.236,81	11.363,84
<i>Titolo 5</i>	Entrate da riduzione di attività finanziarie					
<i>Titolo 6</i>	Accensione di prestiti					
<i>Titolo 7</i>	Anticipazioni da istituto tesoriere					
<i>Titolo 9</i>	Entrate per conto di terzi e partite di giro	13.116,84	3.873,69	9.243,15	13.116,84	
Totale		3.856.019,02	2.203.155,98	1.617.994,71	3.821.150,69	34.868,33
Gestione residui passivi						
Gestione		Residui iniziali	Pagamenti	Da riportare	Impegni	Differenza
<i>Titolo 1</i>	Spese correnti	2.420.171,51	2.286.480,30	109.007,25	2.395.487,55	24.683,96
<i>Titolo 2</i>	Spese in conto capitale	192.894,45	98.537,89	80.250,03	178.787,92	14.106,53
<i>Titolo 3</i>	spese per incremento di attività finanziarie					
<i>Titolo 4</i>	Rimborso di prestiti					
<i>Titolo 5</i>	Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere					
<i>Titolo 7</i>	Spese per conto terzi e partite di giro	97.790,36	93.342,35	4.448,01	97.790,36	
Totale		2.710.856,32	2.478.360,54	193.705,29	2.672.065,83	38.790,49
Risultato complessivo della gestione residui						
MINORI RESIDUI ATTIVI						
				Euro	34.868,33	
MINORI RESIDUI PASSIVI						
				Euro	38.790,49	
SALDO GESTIONE RESIDUI						
				Euro	-3.922,16	

I minori residui attivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

Insussistenze dei residui attivi	
Gestione corrente non vincolata	23.504,49
Gestione corrente vincolata	
Gestione in conto capitale vincolata	
Gestione in conto capitale non vincolata	11.363,84
Gestione servizi c/terzi	
MINORI RESIDUI ATTIVI	34.868,33

Le variazioni nella consistenza dei residui di anni precedenti per € 34.868,33 derivano principalmente dalle seguenti motivazioni:

- i maggiori accertamenti in conto residui attivi per € 2.358,30 derivano per euro 2.064,52 del maggior trasferimento PAT per progetto 33D 2022 rispetto al previsto, per euro 12,78 dal maggior trasferimento da Comuni per il servizio di anticipo e posticipo per la scuola primaria di primo grado calcolato a seguito della rendicontazione del servizio, per euro 140,80 dal maggior trasferimento PAT per conguaglio quota Sanifonds anno 2022, per euro 98,40 quale rimborso da Comune di Cimone per spesa sostenuta per serv. ristorazione presso Scuola dell'infanzia.
- I minori residui attivi per € 37.226,63 derivano:
 - per quanto riguarda la parte corrente dalla riduzione di accertamenti:
 - ✓ di trasferimenti PAT a finanziamento del Piano Giovani di Zona anno 2022 per euro 2.419,04;
 - ✓ di trasferimenti PAT a finanziamento del bando pubblico per l'anno 2022 per il sostegno di iniziative progettuali culturali a carattere sovracomunale a favore degli enti locali della Provincia rideterminato a seguito di rendicontazione per euro 1.800,00;
 - ✓ di trasferimenti PAT a finanziamento della gestione del Progetto di accompagnamento all'occupabilità attraverso lavori socialmente utili della tipologia "Particolari servizi ausiliari di tipo sociale a carattere temporaneo" (3.3.F) relativo al periodo gennaio 2021 – giugno 2021 rideterminato a seguito di rendicontazione per euro 3.332,94;
 - ✓ di trasferimenti PAT a finanziamento della gestione del Progetto di accompagnamento all'occupabilità attraverso lavori socialmente utili della tipologia "Particolari servizi ausiliari di tipo sociale a carattere temporaneo" (3.3.D) relativo al periodo giugno 2021 – dicembre 2021 rideterminato a seguito di rendicontazione per euro 2.140,48;
 - ✓ di trasferimenti dai Comuni a finanziamento della gestione dei Progetti di prevenzione, promozione e inclusione sociale anno 2022 rideterminato a seguito di rendicontazione per euro 2.760,31;
 - ✓ per crediti stralciati dal bilancio relativi a ruoli coattivi determinati all'interno della gestione associata del servizio mense scolastiche in quanto credito superiore ai 5 anni di difficile esazione per euro 7.770,53
 - ✓ di quote di compartecipazione di utenti al servizio di anticipo e posticipo per la scuola primaria di primo grado accertati in via presuntive e successivamente determinati a seguito di rendicontazione dell'attività per euro 1.059,05;
 - per quanto riguarda la parte capitale dalla riduzione di accertamenti:
 - ✓ per credito stralciato dal bilancio relativi a ruoli coattivi determinati a seguito di revoca per decadenza, conseguente a violazione dei vincoli, del contributo in conto capitale ed interesse concesso per l'acquisto di un alloggio (Legge provinciale 13.11.1992. n.21 'Disciplina per gli interventi di edilizia Abitativa') in quanto credito superiore ai 5 anni di difficile esazione per euro 8.499,50;
 - ✓ di trasferimenti da G.A.L. Trentino Centrale per Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020 alla

Misura 19 - Sostegno allo sviluppo locale Leader - Operazione 19.2.1 - Azione 7.5 - Edizione 17. Progetto 'Recupero, adeguamento e messa in sicurezza della rete sentieristica con la rispettiva segnaletica rideterminato a seguito di rendicontazione progetto con minore spesa complessiva.

-

I minori residui passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

Insussistenze ed economie dei residui passivi	
Gestione corrente non vincolata	16.424,55
Gestione corrente vincolata	8.259,41
Gestione in conto capitale vincolata	
Gestione in conto capitale non vincolata	14.106,53
Gestione servizi c/terzi	
MINORI RESIDUI PASSIVI	38.790,49

- minori residui passivi per 38.790,49 derivano da economie di spesa;

Analisi "anzianità" dei Residui:

RESIDUI	Esercizi Precedenti	2019	2020	2021	2022	2023	Totale
ATTIVI							0,00
TITOLO I	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO II	173,75	670,88	2.177,08	3.507,63	36.858,50	1.479.104,96	1.522.492,80
TITOLO III	9.662,89	18.078,22	6.502,64	195.682,58	58.200,58	572.464,61	860.591,52
TITOLO IV	223.774,76	353.861,24	203.858,37	186.740,76	309.001,68	1.882.221,93	3.159.458,74
TITOLO V							0,00
TITOLO VI							0,00
TITOLO VII							0,00
TITOLO IX	0,00	4,00	0,75	8.914,22	324,18	5.238,46	14.481,61
TOTALE RESIDUI ATTIVI	233.611,40	372.614,34	212.538,84	394.845,19	404.384,94	3.939.029,96	5.557.024,67
PASSIVI							
TITOLO I	1.823,45	8.841,22	1.541,92	1.447,38	95.353,28	3.139.972,20	3.248.979,45
TITOLO II	53.972,66	10.826,43	7.064,21	5.115,48	3.271,25	375.297,40	455.547,43
TITOLO III							0,00
TITOLO IV							0,00
TITOLO V							0,00
TITOLO VII	0,00	0,00	1.685,00	0,00	2.763,01	110.654,67	115.102,68
TOTALE RESIDUI PASSIVI	55.796,11	19.667,65	10.291,13	6.562,86	101.387,54	3.625.924,27	3.819.629,56

Dalla verifica effettuata sui residui attivi, il Revisore ha rilevato la sussistenza della ragione del credito, in particolare, quelli di maggior consistenza riguardano i trasferimenti dalla Provincia sia di parte corrente, legati alle mensilità erogate dalla PAT, sia per la realizzazione degli investimenti che fisiologicamente hanno un percorso più lungo nel tempo e sono correlati agli impegni del titolo II e quindi all'esecuzione dei lavori e anche alla possibilità di richiedere a Cassa del Trentino l'erogazione in funzione del saldo di cassa dell'ente. Per quanto riguarda i residui del titolo terzo gli importi più rilevanti si riferiscono a crediti vantati dall'Ente verso gli utenti del servizio mensa posti in riscossione coattiva o da accertamento di prestazioni fornite agli utenti del servizio Soci Assistenziale nei mesi di ottobre, novembre e dicembre per i quali si procederà all'emissione delle note contabili di spesa nei primi mesi del 2024.

Elenco dei crediti inesigibili stralciati dal conto del bilancio e non prescritti

con riferimento all'art. 11, comma 6, lettera e), del D.Lgs. n. 118/2011, si forniscono le informazioni relative ai crediti dichiarati inesigibili, stralciati dal conto del bilancio e non prescritti

EPF	N. ACC	DESCRIZIONE	IMPORTO	MOTIVO CANCELLAZIONE
2015	580	Ruolo di riscossione coattiva anno scolastico 2014-15	3.484,69	Credito superiore ai 5 anni di difficile esazione
2016	440	Legge provinciale 13.11.1992. n.21 'Disciplina per gli interventi di edilizia Abitativa': revoca per decadenza, conseguente a violazione dei vincoli, del contributo in conto capitale ed interesse concesso per l'acquisto di un alloggio a B.S.	8.499,50	Credito superiore ai 5 anni di difficile esazione
2016	792	Ruolo di riscossione coattiva anno scolastico 2014-15	4.285,84	Credito superiore ai 5 anni di difficile esazione

Residui con anzianità superiore ai 5 anni e di maggiore consistenza

Per ottemperare alle previsioni dell'art. 11, comma 6, lettera e), del D.Lgs. n. 118/2011, in merito alle ragioni della persistenza ed alla fondatezza dei residui con anzianità superiore a 5 anni (precedenti cioè al 2018) e di maggiore consistenza, si riportano le seguenti informazioni:

Residui passivi ante 2018

ANNO PROVENIENZA	N. IMP.	CREDITORE	IMPORTO	MOTIVO MANTENIMENTO
2016	448	TRENTINO RISCOSSIONI SPA	311,66	Compenso al Concessionario per la riscossione coattiva - Ruolo 2016 - 00001
2016	561	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	2.273,51	Somme da restituire per decadenza contributo in attesa di verifica
2016	664	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	8.499,50	Somme da restituire per decadenza contributo in attesa di verifica
2017	25	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	369,44	Somme da restituire per decadenza contributo in attesa di verifica
2017	771	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	18.192,03	Somme da restituire per decadenza contributo in attesa di verifica
2017	800	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	839,18	Somme da restituire per decadenza contributo in attesa di verifica
2017	812	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	2.467,06	Somme da restituire per decadenza contributo in attesa di verifica
2017	974	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	343,7	Somme da restituire per decadenza contributo in attesa di verifica
2017	1017	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	28,01	Somme da restituire per decadenza contributo in attesa di verifica
2017	1018	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	393,36	Somme da restituire per decadenza contributo in attesa di verifica
2017	1019	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	449,93	Somme da restituire per decadenza contributo in attesa di verifica
2017	1020	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	836,51	Somme da restituire per decadenza contributo in attesa di verifica
2017	1257	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	225,52	Somme da restituire per decadenza contributo in attesa di verifica
TOTALE			35.229,41	

Residui attivi ante 2018

ANNO PROVENIENZA	N. ACC	DEBITORE	IMPORTO	MOTIVO MANTENIMENTO
2017	696	COMUNE DI MADRUZZO	47,5	Somma in attesa di incasso
2017	792	PROVINCIA DI AUTONOMA TRENTO	3.169,94	Assegnazioni da chiedere a Cassa del Trentino e al Servizio Autonomie Locali con fabbisogno di cassa
TOTALE			3.217,44	

Analisi del conto del bilancio

Confronto tra previsioni definitive e rendiconto 2023

<i>Entrate</i>	<i>Previsione definitiva</i>	<i>Rendiconto 2023</i>	<i>Differenza</i>	<i>Scostam.</i>
<i>Titolo 1</i> Entrate correnti di natura tributaria	0,00	0,00	0,00	0%
<i>Titolo 2</i> Trasferimenti correnti	6.369.432,16	5.610.855,41	-758.576,75	-12%
<i>Titolo 3</i> Entrate extratributarie	5.328.105,20	4.449.654,13	-878.451,07	-16%
<i>Titolo 4</i> Entrate in conto capitale	1.314.730,66	1.882.221,93	567.491,27	43%
<i>Titolo 5</i> Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	
<i>Titolo 6</i> Accensione di prestiti				
<i>Titolo 7</i> Anticipazioni da istituto tesoriere	1.000.000,00	0,00	-1.000.000,00	-100%
<i>Titolo 9</i> Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.153.300,00	832.419,11	-320.880,89	-28%
Avanzo di amministrazione applicato + FPV E	3.534.235,70	0,00	-3.534.235,70	----
Totale	18.699.803,72	12.775.150,58	-5.924.653,14	-32%

<i>Spese</i>	<i>Previsione definitiva</i>	<i>Rendiconto 2023</i>	<i>Differenza</i>	<i>Scostam.</i>
<i>Titolo 1</i> Spese correnti	14.046.703,27	11.161.745,34	-2.884.957,93	-21%
<i>Titolo 2</i> Spese in conto capitale	2.499.800,45	1.681.232,63	-818.567,82	-33%
<i>Titolo 3</i> spese per incremento di attività finanziarie				
<i>Titolo 4</i> Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	
<i>Titolo 5</i> Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere	1.000.000,00	0,00	-1.000.000,00	-100%
<i>Titolo 7</i> Spese per conto terzi e partite di giro	1.153.300,00	832.419,11	-320.880,89	-28%
Totale	18.699.803,72	13.675.397,08	-5.024.406,64	-27%

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che:

Entrate	Previsione definitiva (competenza)	Accertamenti in	Incassi in	%
		c/competenza	c/competenza	Incassi/accertamenti in c/competenza
		(A)	(B)	(B/A*100)
Titolo I	0,00	0,00	0,00	
Titolo II	6.369.432,16	5.610.855,41	4.131.750,45	73,64%
Titolo III	5.328.105,20	4.449.654,13	3.877.189,52	87,13%
Titolo IV	1.314.730,66	1.882.221,93	0,00	
Titolo V	0,00	0,00	0,00	

Servizi per conto terzi e partite di giro

L'Organo di revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi nell'importo di euro 832.419,11.

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.

VERIFICA SALDO DI FINANZA PUBBLICA

Con la legge n. 243/2012 sono disciplinati il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012.

La legge 12 agosto 2016, n. 164, reca "Modifiche alla Legge n. 243/12, in materia di equilibrio dei bilanci delle Regioni e degli Enti Locali",

L'art. 9 della Legge n. 243 del 24 dicembre 2012 declina gli equilibri di bilancio per le Regioni e gli Enti locali in relazione al conseguimento, sia in fase di programmazione che di rendiconto, di un valore non negativo, in termini di competenza tra le entrate e le spese finali, come eventualmente. Ai fini della specificazione del saldo, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4, 5 dello schema di bilancio previsto dal D.lgs 118/2011 e le spese finali sono quelle ascrivibili al titolo 1, 2, 3 del medesimo schema.

Tuttavia, la sentenza n. 274/2017 e la sentenza n. 101/2018 della Corte costituzionale hanno disposto che l'avanzo di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato non debbano subire limitazioni nel loro utilizzo. La Ragioneria generale dello Stato (RGS) ha pubblicato la circolare n. 25 del 3 ottobre 2018, che modifica la precedente circolare RGS n. 5 del 20/02/2018, che rettifica in maniera assai rilevante la disciplina del saldo di finanza pubblica di cui all'art. 9 della legge n. 243/2012 (SFP) (lo stesso saldo previsto dall'art. 1, commi 466 e 468, della legge n. 232/2016).

La legge 30 dicembre 2018 nr. 145 (Legge di bilancio 2019), a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n. 247/2017, sopra richiamata, ha sancito il superamento del rispetto del vincolo di finanza pubblica.

Si riportano di seguito i commi che contengono tali disposizioni:

819. Ai fini della tutela economica della Repubblica, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi da 820 a 826 del presente articolo, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.

820. A decorrere dall'anno 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 29 novembre 2017 e n. 101 del 17 maggio 2018, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

821. Gli enti di cui al comma 819 si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

823. A decorrere dall'anno 2019, cessano di avere applicazione i commi 465 e 466, da 468 a 482, da 485 a 493, 502 e da 505 a 509 dell'articolo 1 della legge 11 dicembre 2016, n. 232, i commi da 787 a 790 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, e l'articolo 6-bis del decreto-legge 20 giugno 2017, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2017, n. 123. Con riferimento al saldo non negativo dell'anno 2018 restano fermi, per gli enti locali, gli obblighi di monitoraggio e di certificazione di cui ai commi da 469 a 474 del citato articolo 1 della legge n. 232 del 2016. Resta ferma l'applicazione delle sanzioni in caso di mancato conseguimento del saldo non negativo dell'anno 2017, accertato ai sensi dei commi 477 e 478 del medesimo articolo 1 della legge n. 232 del 2016.

Il DM MEF 01/08/2019 ha aggiornato i principi contabili così come il prospetto degli equilibri di cui all'allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011.

Pertanto, l'equilibrio previsto dall'art. 1, comma 821, della legge n. 145/2018 per il concorso alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica (che ha sostituito il patto di stabilità interno ed il saldo di finanza pubblica) si realizza in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Tale informazione è desunta dal nuovo prospetto di verifica degli equilibri di cui all'allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011 e il nuovo allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011.

Come precisato anche dal § 13.4 del principio contabile applicato 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011, nel prospetto degli equilibri di cui all'allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011 sono indicati:

- il risultato di competenza di parte corrente (voce O1 del prospetto);
- l'equilibrio di bilancio di parte corrente (voce O2 del prospetto), pari al risultato di competenza di parte corrente, al

netto delle risorse di parte corrente accantonate nel bilancio di esercizio cui il rendiconto si riferisce (stanziamenti definitivi) [le risorse di parte corrente accantonate sono desunte dalla colonna c) dell'allegato a/1 dell'allegato 10 al D.Lgs. n. 118/2011] e al netto delle risorse vincolate di parte corrente non ancora impegnate al 31 dicembre dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce (le risorse di parte corrente vincolate sono desunte dall'allegato a/2 dell'allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011);

- l'equilibrio complessivo di parte corrente (voce O3 del prospetto), pari alla somma algebrica dell'equilibrio di bilancio di parte corrente e la variazione degli accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto [le variazioni degli accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto sono desunte dalla colonna d) dell'allegato a/1 dell'allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011];
- il risultato di competenza in conto capitale (voce Z1 del prospetto);
- l'equilibrio di bilancio in conto capitale (voce Z2 del prospetto), pari al risultato di competenza di parte capitale, al netto delle risorse di parte capitale accantonate nel bilancio di esercizio cui il rendiconto si riferisce (stanziamenti definitivi) [le risorse di parte capitale accantonate sono desunte dalla colonna c) dell'allegato a/1 dell'allegato 10 al D.Lgs. n. 118/2011] e al netto delle risorse vincolate di parte capitale non ancora impegnate al 31 dicembre dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce (le risorse di parte capitale vincolate sono desunte dall'allegato a/2 dell'allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011);
- l'equilibrio complessivo di parte capitale (voce Z3 del prospetto), pari alla somma algebrica dell'equilibrio di bilancio di parte capitale e la variazione degli accantonamenti di parte capitale effettuata in sede di rendiconto [le variazioni degli accantonamenti di parte capitale effettuata in sede di rendiconto sono desunte dalla colonna d) dell'allegato a/1 dell'allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011];
- il risultato di competenza finale (voce W1 del prospetto), che tiene conto anche degli accertamenti e degli impegni di competenza attinenti alle partite finanziarie non considerate nei precedenti equilibri;
- l'equilibrio di bilancio finale (voce W2 del prospetto), pari al risultato di competenza, al netto delle risorse accantonate nel bilancio di esercizio cui il rendiconto si riferisce (stanziamenti definitivi), anche attinenti alle partite finanziarie [le risorse accantonate sono desunte dalla colonna c) dell'allegato a/1 dell'allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011] e al netto delle risorse vincolate non ancora impegnate al 31 dicembre dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce, anche attinenti alle partite finanziarie (le risorse vincolate sono desunte dall'allegato a/2 dell'allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011);
- l'equilibrio complessivo finale (voce W3 del prospetto), pari alla somma algebrica dell'equilibrio di bilancio finale e la variazione degli accantonamenti effettuata in sede di rendiconto [le variazioni degli accantonamenti effettuata in sede di rendiconto sono desunte dalla colonna d) dell'allegato a/1 dell'allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011].

In sede di riunione della Commissione Arconet dell'11 dicembre 2019 la questione è stata affrontata e si è giunti ad una risposta definitiva: fermo restando l'obbligo di conseguire un risultato di competenza (W1) non negativo, gli enti devono tendere anche al rispetto dell'equilibrio di bilancio (W2), che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, anche a consuntivo, la copertura integrale, oltre che agli impegni e al ripiano del disavanzo, anche ai vincoli di destinazione e agli accantonamenti di bilancio.

Infine, in tema di equilibri, è necessaria la lettura anche della deliberazione n. 20 delle sezioni riunite (SSRR) della Corte dei conti, depositata in data 17 dicembre 2019.

Le SSRR hanno analizzato gli impatti delle sentenze n. 247/2017 (depositata il 29/11/2017) e n. 101/2018 (depositata il 17/05/2018) della Corte costituzionale e dell'art. 1, commi 819 e seguenti, della legge n. 145/2018, sulle disposizioni recate dalla legge n. 243/2012. Si ricorderà come le sentenze n. 247/2017 e n. 101/2018 della Corte costituzionale abbiano disposto che l'avanzo di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato non debbano subire limitazioni nel loro utilizzo e debbano quindi essere considerati come entrate rilevanti per il conseguimento del pareggio di bilancio, anche ai fini del concorso nella realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

Tuttavia, la Corte dei conti, con la citata deliberazione n. 20/2019, ha ricordato come la legge n. 243/2012 sia stata approvata dal Parlamento con le modalità rafforzate delle leggi costituzionali e che pertanto una legge ordinaria, come la legge n. 145/2018, non possa modificarla. Dunque, a parere delle SSRR, gli equilibri indicati dall'art. 9 della legge n. 243/2012 devono essere ritenuti tuttora vigenti, pur applicando loro le decisioni della Corte costituzionale sopra ricordate.

Va tenuto conto, infine, della circolare n. 5 del MEF - RGS - Prot. 36737 del 09/03/2020 con oggetto: Chiarimenti sulle regole di finanza pubblica per gli enti territoriali, di cui agli articoli 9 e 10 della legge 24 dicembre 2012, n. 243.

Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione		
VERIFICA EQUILIBRI (solo per gli Enti locali)		
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO	COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	171.114,06
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	10.060.509,54
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	11.161.745,34
<i>di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione</i>		-
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	145.398,02
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-D2-E-F1-F2)	-	1.075.519,76
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	2.100.851,85
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	83.870,57
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		1.109.202,66
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	67.951,56
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	908.521,83
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE	(-)	132.729,27
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	33.685,70
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		99.043,57

P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	178.750,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	1.083.519,79
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	1.882.221,93
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	83.870,57
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	1.681.232,63
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	409.376,84
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1) = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E)		970.011,68
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	-
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		970.011,68
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		970.011,68
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		2.079.214,34
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N		67.951,56
Risorse vincolate nel bilancio		908.521,83
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		1.102.740,95
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		33.685,70
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		1.069.055,25

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

O1) Risultato di competenza di parte corrente		1.109.202,66
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese ricorrenti e per il rimborso di prestiti al ne	(-)	2.100.851,85
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	-
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N ⁽¹⁾	(-)	67.951,56
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-) ⁽²⁾	(-)	33.685,70
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio ⁽³⁾	(-)	908.521,83
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.		- 2.001.808,28

Analisi delle principali poste

Entrate

Titolo II - Trasferimenti correnti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

	2021	2022	2023
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	5.898.730,09	5.854.516,81	5.610.855,41
Trasferimenti correnti da Famiglie	-	-	-
Trasferimenti correnti da Imprese	-	-	-
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	-	-	-
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	-	-	-
Totale	5.898.730,09	5.854.516,81	5.610.855,41

TIPOLOGIA 101 – Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche

La Tipologia 101 “Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche” comprende i trasferimenti erogati dallo Stato, dalla Regione, dalla Provincia, dai Comuni e da altre amministrazioni pubbliche.

Nel 2023 sono stati accertati Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali per un importo pari a € 5.610.855,41.-, di cui € 5.467.783,82.- fanno riferimento a trasferimenti correnti riconosciuti dalla Provincia Autonoma di Trento.

Si analizzano di seguito i principali trasferimenti assegnati dalla Provincia.

TRASFERIMENTO P.A.T.	ACCERTATO 2022	PREVISIONE DEFINITIVA 2023	ACCERTATO 2023	% SCOSTAMENTO
Concorso finanziario della Provincia a favore della Comunità	810.406,86	854.000,00	870.133,69	1,89
Assegnazione provinciale per il finanziamento delle spese relative alle funzioni in materia di assistenza scolastica	2.840.499,61	3.200.000,00	2.480.774,00	-22,48
Contributo provinciale per Piano Giovani di Zona	25.174,35	25.900,00	25.903,83	0,01
Assegnazione provinciale per cultura e pari opportunità	38.105,15	57.651,00	35.400,33	-38,6
Contributo provinciale per Distretto Famiglia	3.520,00	3.600,00	3.520,00	-38,6

Assegnazione di fondi da parte della Provincia per l'esercizio delle attività socio – assistenziali	1.669.748,34	1.856.614,50	1.852.903,84	-0,2
Trasferimenti per percorsi di autonomia per persone con disabilità a valere sul PNRR - M5C2 - INV. 1.2 - CUP C44H220005110006	0,00	25.766,66	25.766,66	0
Trasferimenti per rafforzamento servizi sociali domiciliari a valere sul PNRR - M5C2 - INV. 1.1 - CUP C44H22000460006	0,00	4.000,00	4.000,00	0
Assegnazione di fondi da parte della Provincia per il bando amministratore di sostegno	1.167,81	1.200,00	1.167,80	-2,68
Assegnazione provinciale per Interventi 19 Comunità	26.297,53	37.000,00	25.264,06	-31,72
Assegnazione di fondi da parte della Provincia per voucher sportivo	150,00	2.100,00	1.790,00	-14,76
Concorso finanziario della Provincia a favore della Comunità per Sanifonds	3.801,60	4.500,00	3.801,60	-15,52
Assegnazione di fondi da parte della Provincia per interventi in materia di edilizia abitativa per l'integrazione del canone di locazione	155.742,08	140.000,00	137.358,01	-1,89
TOTALE	5.574.613,33	6.212.332,16	5.467.783,82	-11,99

In particolare:

- Il finanziamento della Provincia per l'esercizio delle funzioni attinenti l'attività istituzionale è stato concesso con delibera della Giunta Provinciale n. 154 di data 03 febbraio 2023 per l'acconto a cui si somma l'importo concesso a saldo con delibera della Giunta Provinciale n. 1166 di data 30 giugno 2023. Si rileva poi che su tale capitolo di bilancio sono stati accertati i fondi concessi con delibera della Giunta Provinciale n. 2069 di data 20 ottobre 2023 a finanziamento dell'assegno una tantum e quelli concessi con delibera n. 2464 di data 22 dicembre 2022 a finanziamento del rinnovo contrattuale 2019/2021 e dell'indennità di vacanza contrattuale 2022/2024
- Il finanziamento della Provincia per l'esercizio delle funzioni attinenti il diritto allo studio è stato concesso con delibera della Giunta Provinciale n. 154 di data 03 febbraio 2023 – acconto - e con delibera della Giunta Provinciale n. 2390 di data 21 dicembre 2023 – saldo;
- Il finanziamento della Provincia per l'esercizio delle funzioni socio-assistenziali è stato concesso con delibera della Giunta Provinciale n. 154 di data 03 febbraio 2023 – acconto – e con delibera della Giunta Provinciale n. 1401 di data 4 agosto 2023 - saldo. A queste risorse si sommano le risorse erogate nell'ambito del progetto "Spazio Argento" con delibera della Giunta Provinciale n. 1401 di data 04 agosto 2023;
- Il finanziamento nell'ambito del PNRR - missione 5, componente 2, linea di investimento 1.1, sub investimento 1.1.3 - CUP C44H22000460006, per il rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire la dimissione anticipata assistita e prevenire l'ospedalizzazione, concesso con delibera della Giunta Provinciale n. 1762 di data 29 settembre 2023;
- Il finanziamento nell'ambito del PNRR - missione 5, componente 2, linea di investimento 1.2, - CUP C44H220005110006, per percorsi di autonomia per persone con disabilità, concesso con delibera della Giunta Provinciale n. 2429 di data 22 dicembre 2022;

TITOLO III - Entrate Extratributarie

Le entrate extratributarie accertate nell'anno 2023, presentano i seguenti scostamenti rispetto alle previsioni definitive ed a quelle accertate nell'anno 2022:

	Rendiconto 2022	Previsioni definitive 2023	Rendiconto 2023	Differenza
TIPOLOGIA 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	3.877.885,40	4.785.730,00	4.055.045,93	- 730.684,07
TIPOLOGIA 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	-	-	-	-
TIPOLOGIA 300 - Interessi attivi	11.252,30	3.250,00	117.555,12	114.305,12
TIPOLOGIA 400 - Altre entrate da redditi da capitale	482,00	1.000,00	-	- 1.000,00
TIPOLOGIA 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	284.300,47	538.125,20	277.053,08	- 261.072,12
Totale entrate extratributarie	4.173.920,17	5.328.105,20	4.449.654,13	- 878.451,07

TIPOLOGIA 100 – Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni

CATEGORIA 02 – Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi

Le entrate sono state accertate in relazione al criterio della scadenza del credito rispetto a ciascun esercizio finanziario. Per alcune entrate, a fronte delle difficoltà di riscossione, è stato effettuato un accertamento al Fondo Crediti dubbia esigibilità.

L'importo accertato nel 2023, pari a € 3.877.885,40.- si riferisce :

ENTRATE DALLA VENDITA E DALL'EROGAZIONE DI SERVIZI	RENDICONTO 2022	PREVISIONE DEFINITIVA 2023	RENDICONTO 2023	% SCOSTA MENTO
Diritti di segreteria	14.449,14	42.000,00	32.570,64	-22,45%
Proventi da utenti per servizio associato in materia di assistenza scolastica	3.666.030,40	4.500.000,00	3.797.646,17	-15,61%
Concorso degli utenti alla spesa derivante dalle prestazioni di servizi socio – assistenziali	175.034,08	220.000,00	200.980,89	-8,65%
Compartecipazione dei privati al servizio di anticipo e posticipo scuola primaria di primo grado	22.371,78	23.730,00	23.848,23	0,50%
TOTALE	3.877.885,40	4.785.730,00	4.055.045,93	-15,27%

In base all'ordinamento, sui servizi di propria competenza gli enti locali determinano tariffe o corrispettivi a carico degli utenti, anche in modo non generalizzato.

Con decreto del Presidente della Comunità n. 72 di data 15 dicembre 2022 è stata approvato l'*Adeguamento del regime tariffario per la fruizione del servizio di ristorazione scolastica* per l'anno scolastico e formativo 2023/2024. Diversamente, la compartecipazione degli utenti alla spesa derivante dalle prestazione di servizi socio-assistenziali è determinata in termini economici da normative e disposizioni provinciali.

Titolo IV - Entrate in conto capitale

Le entrate in conto capitale accertate nell'anno 2023, presentano i seguenti scostamenti rispetto alle previsioni definitive ed a quelle accertate nell'anno 2022:

	<i>Rendiconto 2022</i>	<i>Previsioni definitive 2023</i>	<i>Rendiconto 2023</i>	<i>Differenza</i>
TIPOLOGIA 100 - Tributi in conto capitale	-	-	-	-
TIPOLOGIA 200 - Contributi agli investimenti	309.001,68	1.260.908,74	1.882.221,93	621.313,19
TIPOLOGIA 300 - Altri trasferimenti in conto capitale	-	-	-	-
TIPOLOGIA 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	310.000,00	3.821,92	-	- 3.821,92
TIPOLOGIA 500 - Altre entrate in conto capitale	3.749,81	50.000,00	-	- 50.000,00
Totale entrate extratributarie	622.751,49	1.314.730,66	1.882.221,93	567.491,27

TIPOLOGIA 200 – Contributi agli investimenti

I contributi da enti pubblici sono accertati con riferimento agli importi stanziati, deliberati e comunicati dagli enti erogatori.

CATEGORIA 1 - Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche

Si elencano i trasferimenti accertati:

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	RENDICONTO 2022	PREVISIONE DEFINITIVA 2023	RENDICONTO 2023	% SCOSTAMENTO
Assegnazione di fondi a valere sul PNRR -M1C3 – INV.1.3 – CUP B44J22000080006	0,00	250.000,00	250.000,00	0
Assegnazione di fondi da parte del GSE	0,00	0,00	749.994,15	100
Assegnazione fondi da parte della Provincia per interventi in materia di edilizia abitativa in conto interessi per risanamenti ed eventi straordinari	2.407,04	10.000,00	1.260,18	-87,4
Assegnazione fondi da parte della Provincia per interventi in materia di edilizia abitativa in conto capitale per eventi straordinari	0,00	20.000,00	0,00	-100
Assegnazione provinciale art. 2 della L.P. 9/2013 – contributi in conto capitale per acquisto e costruzione edifici	92.376,53	95.000,00	42.891,46	-54,85
Assegnazione fondi da parte della Provincia per interventi in materia di edilizia abitativa in conto interessi per acquisto e costruzione risparmio casa	98.146,06	200.000,00	198.122,30	-0,94

Contributo agli investimenti P.A.T. : F.do Strategico Territoriale	0,00	300.000,00	300.000,00	0
contributi agli investimenti da bim - per canoni aggiuntivi idroelettrici quota A	100.450,96	76.700,00	109.767,84	43,11
contributi agli investimenti da bim - per canoni aggiuntivi idroelettrici quota E	10.875,50	166.200,00	108.168,75	-34,92
Assegnazione da parte della Provincia per contributi a giovani coppie e nubendi per acquisto/risanamento, risanamento prima casa L.P. 1/2014, art. 54, comma 3	4.745,59	8.000,00	5.674,95	-29,06
Trasferimenti da GAL Trentino Centrale – Progetto Leader	0,00	135.008,74	116.342,30	-13,83
TOTALE	309.001,68	1.260.908,74	1.882.221,93	49,27

TIPOLOGIA 500 – Altre entrate in conto capitale

CATEGORIA 03 - Entrate in conto capitale dovute a rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso

Si elencano i trasferimenti accertati:

ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	RENDICONTO 2022	PREVISIONE DEFINITIVA 2023	RENDICONTO 2023	% SCOSTAMENTO
Recupero contributi derivanti dal Servizio Edilizia Abitativa - da famiglie	3.271,25	45.000,00	0,00	-100
Recupero contributi derivanti dal Servizio Edilizia Abitativa - da imprese	478,56	5.000,00	0,00	-100
TOTALE	3.749,81	50.000,00	0,00	-100

Spese

Titolo I - Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregato, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

Classificazione delle spese correnti per macroaggregato			
Macroaggregati	2021	2022	2023
101 Redditi da lavoro dipendente	992.897,35	1.086.471,06	1.126.340,24
102 Imposte e tasse a carico dell'Ente	79.935,77	111.534,99	111.938,41
103 Acquisto di beni e servizi	6.988.374,55	7.502.122,06	8.179.420,83
104 Trasferimenti correnti	567.168,75	575.913,78	1.414.779,90
107 Interessi passivi	-	-	-
108 Altre spese per redditi di capitale	-	-	-
109 Rimborsi e poste correttive delle entrate	168.846,31	192.046,86	144.276,22
110 Altre spese correnti	122.893,93	179.130,76	184.989,74
Totale spese correnti	8.920.116,66	9.647.219,51	11.161.745,34

Le variazioni più significative nei valori delle spese per macroaggregati rispetto all'anno precedente sono così riassumibili:

MACROAGGREGATO 101 – Spese per il personale

Nel corso del 2023 sono intervenute le seguenti variazioni del personale in servizio:

	2021	2022	2023
Dipendenti (rapportati ad anno) (1)	22,99	25,23	23,87
Costo del personale (2)	992.897,35	1.086.471,06	1.126.340,24
Costo medio per dipendente	43.188,23	43.062,67	47.186,44

L'Ente ha effettuato nel 2023:

Nuove assunzioni di personale si

Rinnovi contrattuali a tempo determinato no

Proroghe contratti a tempo determinato si

L'incidenza della spesa di personale complessiva sulla spesa corrente dell'Ente locale è pari:

Rendiconto 2021: 11,13%

Rendiconto 2022: 11,26%

Rendiconto 2023: 10,09%

Nel computo della spesa di personale 2023 l'Ente ha incluso tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio,

sono stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2022 e precedenti rinviate al 2023; mentre ha escluso quelle spese che, venendo a scadenza nel 2024, sono state imputate all'esercizio medesimo, in particolare il salario accessorio, attraverso lo strumento del FPV .

L'Organo di revisione ha certificato la costituzione del fondo per il salario accessorio.

MACROAGGREGATO 103 – Acquisto di beni e servizi

In merito alle consulenze¹ riferite all'anno 2023 si riporta l'ammontare ed il numero delle stesse per le seguenti tipologie:

Tipologia	Numero incarichi	Importo
STUDIO		
RICERCHE		
CONSULENZE	1	1.464,00

NB: sono esclusi gli incarichi professionali di progettazione, definitiva ed esecutiva, comprensive delle specifiche attività indicate nell'art. 16, commi 3, 4 e 5 della Legge 109/1994, alla direzione dei lavori e gli incarichi di supporto tecnico amministrativo alle attività del responsabile unico del procedimento e del dirigente competente alla formazione del programma triennale dei lavori pubblici nonché le collaborazioni coordinate e continuative (o "a progetto")².

In merito il Revisore osserva come l'Ente, nell'attribuzione di tali incarichi, per quanto ha potuto verificare a campione, **abbia** rispettato quanto stabilito dalla normativa vigente in materia.

Limitazione incarichi in materia informatica

(L. n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

La spesa impegnata rispetta le condizioni di cui ai commi 146 e 147 dell'art.1 della legge 228/2012.

Gli enti locali dall'1/1/2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

Limiti all'acquisto di immobili, vetture e arredi

Con il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale 2017 sottoscritto in data 11 novembre 2016 dalla Provincia autonoma di Trento e il Consiglio delle Autonomie Locali, vengono eliminati sia il divieto di acquisto di immobili a titolo oneroso previsto dall'art. 4 bis, comma 3, della legge finanziaria provinciale 27.12.2010, n. 27, sia i limiti alla spesa per acquisto di autovetture e arredi previsti dall'art. 4 bis, comma 5.

¹ Si fa riferimento agli incarichi di studio, ricerca e consulenza e collaborazione come definiti dagli artt. 39 sexies (*Incarichi di studio, di ricerca e di consulenza*) e 39 duodecies (*Incarichi di collaborazione*) della legge provinciale 19 luglio 1990, n. 23, con esclusione delle fattispecie individuate dall'allegato 2 alla deliberazione della Giunta provinciale n. 1445 del 7 luglio 2011.

² Vedi Delibera Sezioni Riunite in sede di controllo, Adunanza del 15 febbraio 2005, "Linee di indirizzo e criteri interpretativi sulle disposizioni della Legge 30/12/2004, n° 311 (Finanziaria 2005) in materia di affidamento d'incarichi di studio o di ricerca ovvero di consulenza (art.1, commi 11 e 42), nonché la Deliberazione della Sezione Regionale di controllo per la Toscana n° 06/2005 di data 11 maggio 2005

**ELENCO DELLE SPESE DI RAPPRESENTANZA SOSTENUTE DALL'ENTE
NELL'ANNO 2023⁽³⁾**

La gestione delle spese di rappresentanza è disciplinata dal relativo Regolamento di Contabilità approvato con deliberazione deliberazione consiliare n. 29 d.d. 27.12.2018.

Si riportano nel seguente prospetto le spese di rappresentanza sostenute nel corso del 2023:

Descrizione dell'oggetto della spesa	Occasione in cui la spesa è stata sostenuta	Importo della spesa (euro, impegno competenza)
Incarichi per l'organizzazione di un rinfresco e la fornitura di generi alimentari	Inaugurazione del teatro di Valle appena riqualificato.	€ 1.152,00
Totale spese sostenute		€ 1.152,00

³ Ai fini dell'elencazione si richiamano i seguenti principi e criteri generali desunti dal consolidato orientamento della giurisprudenza:

- stretta correlazione con le finalità istituzionali dell'ente;
- sussistenza di elementi che richiedano una proiezione esterna delle attività dell'ente per il miglior perseguimento dei propri fini istituzionali;
- rigorosa motivazione con riferimento allo specifico interesse istituzionale perseguito, alla dimostrazione del rapporto tra l'attività dell'ente e la spesa erogata, nonché alla qualificazione del soggetto destinatario dell'occasione della spesa;
- rispondenza a criteri di ragionevolezza e di congruità rispetto ai fini.

TITOLO II - Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Somme impegnate (FPV di S compreso)	Scostamento fra previsioni definitive e somme impegnate	
			in cifre	in %
4.836.829,67	2.499.800,45	2.090.609,47	- 409.190,98	-16,4%

Tali spese sono state così finanziate:

- avanzo d'amministrazione	178.750,00	
- avanzo del bilancio corrente	-	
- alienazione di beni	-	
- altre risorse	-	
<i>Totale</i>	178.750,00	
Mezzi di terzi:		
- mutui	-	
- prestiti obbligazionari		
- contributi comunitari	-	
- contributi Provincia Autonoma Trento	547.948,89	
- contributi PNRR	250.000,00	
- oneri di urbanizzazione a fin. spese inv.	-	
- <i>altri mezzi di terzi</i>	1.084.273,04	
Totale	1.882.221,93	
entrate di parte capitale destinate alle spese correnti		-83.870,57
Fondo Pluriennale vincolato per spese c/capitale		1.083.519,79
Totale risorse		3.060.621,15
Impieghi al titolo II della spesa		1.681.232,63
Fondo Pluriennale vincolato spese c/capitale		409.376,84
risultato della gestione c/capitale		970.011,68

La comparazione delle spese in conto capitale, riclassificate per macro aggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati - spesa in conto capitale	RENDICONTO 2022	RENDICONTO 2023	variazione
201 - Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00
202 - Investimenti fissi lordi ed acquisto di terreni	437.034,82	1.371.430,50	934.395,68
203 - Contributi agli investimenti	200.946,47	309.802,13	108.855,66
204 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
205 - Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
TOTALE	637.981,29	1.681.232,63	1.043.251,34

In merito si osserva che l'Organo di revisione ha verificato che:

- nel rendiconto 2022 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate sono state destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento o a contributi agli investimenti;
- per l'attivazione degli investimenti sono state utilizzate tutte le fonti di finanziamento di cui all'art. 199 Tuel;

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e Piano nazionale degli investimenti complementari (PNC)

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente si è dotato di soluzioni organizzative idonee per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione dei fondi PNRR, anche mediante modifiche ai regolamenti interni.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha potenziato il sistema di controllo interno alla luce delle esigenze previste dalle indicazioni delle circolari RGS sul PNRR.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha predisposto appositi capitoli all'interno del PEG (ai sensi dell'art. 3, co. 3, DM 11 ottobre 2021) al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento specifico, garantendo così il tracciamento dei vincoli di competenza e di cassa.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto delle regole contabili previste per i fondi del PNRR così come richiamate dalla FAQ 48 di Arconet anche con riferimento alle somme messe a disposizione dal Decreto Opere Indifferibili.

Gli accertamenti registrati nel 2022 per Euro 250.000,0 sono stati reimputati al 2023.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non si è avvalso delle deroghe assunzionali a tempo determinato per il PNRR.

Teatro e PNRR

In data 22.12.2021 è stato pubblicato l'avviso pubblico per la presentazione di proposte di intervento per la promozione dell'eco-efficienza e riduzione dei consumi energetici nelle sale teatrali e nei cinema, pubblici e privati, da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo - Componente 3 - Turismo e Cultura 4.0 (M1C3), Misura 1 "Patrimonio culturale per la prossima generazione", Investimento 1.3: Migliorare l'efficienza energetica di cinema, teatri e musei - Obiettivi 2 e 3 per un totale di 200.000.000,00 euro finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU .

Con deliberazione del Commissario della Comunità di Valle n. 32/2022 si aderiva all'avviso stabilendo che il progetto preveda la promozione dell'eco-efficienza e riduzione dei consumi energetici del Teatro della Valle dei Laghi.

Con determinazione della Responsabile del Servizio Gestione del Territorio n.14 dd. 16.03.2022 veniva affidato, l'incarico relativo al progetto preliminare, diagnosi energetica e predisposizione documentazione bando PNRR del Teatro della Valle dei Laghi.

Il Segretariato Generale del Ministero della cultura, con decreto SG n. 452 07/06/2022 approvava le graduatorie di merito delle proposte ammesse a finanziamento degli interventi relativi agli Obiettivi 2 e 3 - Promozione dell'eco-efficienza e riduzione dei consumi energetici nelle sale teatrali e nei cinema, pubblici e privati, selezionati mediante l'Avviso pubblico del 22 dicembre 2021. Nell'allegato B1, alla posizione n.47 della graduatoria di merito delle proposte ammesse a finanziamento, si posizionava la Comunità della Valle dei Laghi per l'intervento relativo al Teatro Lusan con un importo di finanziamento pari ad € 250.000,00.=.

Con decreto del Presidente della Comunità n.38 di data 08 novembre 2022, immediatamente eseguibile, sono state individuate le risorse necessarie al finanziamento dell'opera al fine di consentirne l'appalto non appena acquisito il progetto esecutivo.

A seguito di gara telematica (113991) esposta in data 05.01.2023 i lavori relativi agli "IMPIANTI" venivano aggiudicati

A seguito di gara telematica (114665) esposta in data 31.01.2023 i lavori relativi alle "OPERE EDILI" venivano aggiudicati.

Trattandosi di opera finanziata da fondi P.N.R.R., è previsto un crono programma che impone, l'affidamento dei lavori entro il 31 dicembre 2022 e la conclusione degli stessi entro il 30 settembre 2023.

Con determinazione della Responsabile Servizio Gestione del Territorio n.60 di data 18 ottobre 2023 si stabiliva:

- di approvare in linea tecnica e a tutti gli effetti la variante n. 1 al progetto di "Efficientamento energetico del Teatro della Valle dei Laghi" redatta dall'ing. Cristian Baldessari e, per quanto riguarda il Coordinamento della sicurezza, dal p.ind. Achille Frizzera, nella quale risulta una spesa complessiva di € 1.282.500,00.= di cui € 1.023.681,84.= per lavori ed € 258.818,16.= per somme a disposizione come suddivisa nel prospetto allegato al presente provvedimento a costituirne parte integrante e sostanziale.

L'aggiornamento del Regis è stato effettuato per quanto riguarda le fasi generali del progetto.

Il Direttore Lavori ha emesso certificato di fine lavori in data 27 ottobre 2023.

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2023

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs.118/2011 per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2019-2020-2021-2022 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2023 è la seguente:

FPV	01/01/2023	31/12/2023
FPV di parte corrente	171.114,06	145.398,02
FPV di parte capitale	1.083.519,79	409.376,84

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Per la determinazione del F.C.D.E. l'Ente ha utilizzato il:

- ◆ **Metodo ordinario** *(Come previsto dal principio contabile 4/2)*

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2023 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

L'Ente ha evidenziato nella Relazione al Rendiconto le modalità di calcolo applicate (media semplice, media ponderata, ecc.) in relazione alle singole tipologie di entrata, motivando, inoltre, in maniera puntuale le entrate escluse dal calcolo del fondo in particolare:

- le entrate del Titolo 2 "Trasferimenti correnti" in quanto crediti nei confronti di altre amministrazioni pubbliche;
- le seguenti entrate del Titolo 3 "Entrate extratributarie": diritti di segreteria sui contratti, interessi attivi, recuperi e rimborsi vari su emolumenti al personale dei vari servizi, entrate per scissione contabile IVA per gestione mense e attività integrative, compartecipazione dei privati al servizio di anticipo e posticipo scuola primaria di primo grado, entrate e rimborsi vari, indennizzi da assicurazione.

L'Ente nel calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità non si è avvalso della facoltà di cui all'art.107-bis, d.l. n.18/2020 come modificato dall'art. 30-bis del d.l. n. 41/2021, che consente nella quantificazione del FCDE da accantonare nel risultato di amministrazione 2023 (entrate titolo 1 e 3), di calcolare la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021.

In applicazione del metodo ordinario, l'accantonamento a F.C.D.E. iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro 374.808,55.

Con riferimento ai crediti riconosciuti inesigibili, l'Organo di revisione ha verificato:

- 1) L'eventuale e motivata eliminazione di crediti iscritti fra i residui attivi da oltre 3 anni dalla loro scadenza e non riscossi, ancorché non ancora prescritti, per euro zero e contestualmente iscritti nel conto del patrimonio
- 2) La corrispondente riduzione del FCDE
- 3) L'iscrizione di tali crediti in apposito elenco crediti inesigibili allegato al rendiconto
- 4) L'avvenuto mantenimento nello Stato patrimoniale di detti crediti, ai sensi dell'art.230, comma 5, del TUEL e la prosecuzione delle azioni di recupero

Fondi per spese potenziali e rischi futuri

a) accantonamenti per contenzioso

sulla base del punto 5.2 lettera h) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al d.lgs. 118/2011);

Come ricordato recentemente dalla Corte dei conti, sez. reg. di controllo per le Marche, nella delib. n. 24/2022/PRSP depositata lo scorso 14 marzo, richiamando un consolidato orientamento giurisprudenziale (ex plurimis, Corte dei conti, sez. reg. contr. Lazio, delib. n. 18/2020/PRSE e n. 112/2020/PRSE), l'entità dell'accantonamento al fondo rischi contenzioso può essere modulata nei seguenti termini:

- un accantonamento pari ad almeno il 51% del valore della causa (rectius: degli oneri finanziari potenzialmente derivanti da un eventuale esito sfavorevole del giudizio), nel caso in cui le probabilità di soccombenza siano stimate superiori al 50% (rischio probabile);
- un accantonamento massimo del 49%, in caso di probabilità inferiori al 50% (rischio possibile);
- un accantonamento pari a zero, in caso di probabilità inferiori al 10%;
- nel caso in cui il rischio di soccombenza dovesse risultare assolutamente "indeterminabile", l'importo da accantonare dovrebbe esser pari ad almeno il 50% del petitum dedotto in giudizio dalla controparte.

I giudici hanno anche precisato che il valore indeterminabile della controversia non può considerarsi di per sé elemento sufficiente ad esentare l'Ente da qualsiasi onere di accantonamento prudenziale di risorse al fondo rischi contenzioso, il cui importo va comunque congruamente e motivatamente determinato in ragione di una prudente e ragionevole stima degli oneri che l'amministrazione comunale sarebbe chiamata a sostenere in caso di integrale accoglimento della domanda di controparte oppure di integrale rigetto della propria.

L'ente ha contenziosi in corso per i quali non ha ritenuto necessario provvede ad accantonamento.

b) accantonamenti per indennità fine mandato

sulla base del punto 5.2 lettera i) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al d.lgs.118/2011);

c) accantonamenti a copertura di perdite organismi partecipati

sulla base di quanto disposto dal comma 552 dell'art.1 della legge 147/2013 e s.m. e di quanto dettagliato in seguito nella parte relativa agli organismi partecipati.

L'Organo di revisione dà atto che nessuna delle società controllate/partecipate dall'Ente hanno subito perdite nel corso dell'esercizio 2023 e nei due precedenti, a fronte delle quali non ha proceduto ad accantonare apposito fondo.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha accantonato somme quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle società partecipate ai sensi dell'art. 21, commi 1 e 2 del d.lgs.

175/2016.

Altri accantonamenti:

- La Comunità della Valle dei Laghi procede puntualmente, per ciascun esercizio, alla quantificazione delle somme corrispondenti al T.F.R. - quota ente come maturato dai propri dipendenti. La quota complessiva accantonata nel fondo T.F.R della Comunità della Valle dei Laghi ammonta ad € 266.759,15-.

Fondo di garanzia dei debiti commerciali

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente risulta rispettare la normativa prevista in materia di pagamento dei debiti commerciali di cui al D.Lgs. 231/2002 e le ulteriori condizioni previste dall'art. 1 commi 859 e seguenti della Legge n. 145/2018 e pertanto non è tenuto ad accantonare il fondo garanzia;

L'art. 1 – Comma 859 – della Legge 145/2018 – Legge di Bilancio 2019. ha previsto che a partire dall'anno 2021, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196:

□□ se non hanno ridotto il debito commerciale al 31/12 dell'anno precedente (2019) rispetto al debito alla medesima data del secondo anno precedente (2018) di almeno il 10%.

In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio

□□ se, pur rispettando la riduzione del 10%, presentano indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 (30 gg piuttosto che 60 gg nel caso di specifici accordi) devono stanziare nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione.

Ai sensi del comma 862, il Fondo di garanzia debiti commerciali, dovrà essere previsto per un importo pari al:

a) 5 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 % del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;

b) 3 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 31 e 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;

c) 2 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 11 e 30 giorni, registrati nell'esercizio precedente;

d) 1 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 1 e 10 giorni, registrati nell'esercizio precedente.

Inoltre, il comma 857 prevede che nell'anno 2021, le suddette misure di accantonamento al Fondo sono raddoppiate nei confronti degli enti di cui al comma 849 che non hanno richiesto l'anticipazione di liquidità entro il termine di cui al comma 853 e che non hanno effettuato il pagamento dei debiti entro il termine di cui al comma 854.

Il successivo comma 862 prescrive che entro il 31 gennaio dell'esercizio in cui sono state rilevate le condizioni di cui al comma 859 riferite all'esercizio precedente, le amministrazioni, con delibera di Giunta, stanziavano nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione.

Inoltre, ai sensi del comma 868. a decorrere dal 2019, le misure di cui al comma 862, lettera a), si applicano anche alle amministrazioni pubbliche che non hanno pubblicato l'ammontare complessivo dei debiti, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e che non hanno trasmesso alla piattaforma elettronica le comunicazioni di cui al comma 867 e le informazioni relative all'avvenuto pagamento delle fatture.

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI**Tempestività pagamenti e misure previste dall'art. 1, commi 858 – 872, legge 145/2018**

Alla relazione al rendiconto è allegato un prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, e l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del d.lgs. n. 33/2013 nonché l'ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici.

Tempestività pagamenti

L'ente ha adottato misure ai sensi dell'art. 9 del Decreto Legge 1° luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla L. 3 agosto 2009, n. 102, misure organizzative (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

Il quadro normativo sui tempi di pagamento è disegnato dalla legge 145/2018, modificata dal DL 124/2019 ai commi 1-3 dell'articolo 50 e dalla legge di bilancio 2020 all'articolo 1, commi 854-855.

l'indicatore di tempestività dei pagamenti 2023	-8,53
l'indicatore annuale di ritardo dei pagamenti 2023	-9 gg
5% del totale delle fatture ricevute nel 2023	€ 432.543,49
Stock del debito al 31/12/2022 (comunicato al sistema PCC)	0,00
Stock del debito al 31/12/2023 (comunicato al sistema PCC)	0,00

L'organo di revisione ha verificato la corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013. Tempestività delle comunicazioni sul sistema PCC, delle comunicazioni dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento) ai sensi dell'art. 27 Decreto legge 24/04/2014 n. 66 (Monitoraggio dei debiti delle pubbliche amministrazioni) e della pubblicazione sul sito istituzionale dell'Indicatore di Tempestività dei Pagamenti ([DPCM 22 settembre 2014](#)).

Indebitamento

Con il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale 2023, in considerazione dell'incertezza relativa alla programmazione degli investimenti per l'anno 2023, alla luce delle disposizioni normative nazionali in materia di vincoli di finanza pubblica previste dalla L. 243/2012, le parti hanno stabilito che gli spazi finanziari relativi al 2023 assegnati dai Comuni alla Provincia con la deliberazione n. 2079/2020 ritornano nella disponibilità dei singoli Comuni. Le parti hanno condiviso, inoltre, l'opportunità di valutare la possibilità di effettuare apposite intese a livello di Comunità che garantiscano, per il 2023, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9 comma 1 della L. 243/2012 del complesso dei Comuni del territorio di riferimento.

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'articolo 25 comma 3 della L.P. n. 3/2006 e s.m., ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi al 31.12 per ciascuno degli anni 2021, 2022, 2023 sulle entrate correnti:

		2021	2022	2023
Interessi passivi anno in corso (A)	+	20,32	-	-
50% contributi in c/annualità anno in corso (B)	-			
Interessi passivi al netto del 50% dei contributi (C=A-B)	=	20,32	-	-
Entrate correnti penultimo esercizio precedente (D)	+	8.424.818,74	10.034.219,50	9.635.260,48
Contributi in c/annualità penultimo esercizio precedente (E)	-	-	-	-
Entrate una tantum penultimo esercizio precedente (F)	-	308.069,53	1.780.763,26	1.282.544,14
Entrate correnti nette del penultimo esercizio precedente (G=D-E-F)	=	8.116.749,21	8.253.456,24	8.352.716,34
Livello indebitamento (H=C/G)	=	0,000%	0,000%	0,000%

L'organo di revisione ha accertato che l'ente **non ha** ricorso ad alcuna delle seguenti forme di indebitamento da destinare esclusivamente al finanziamento di spese di investimento in conformità alle disposizioni dell'art. 119, ultimo comma, della Costituzione e del regolamento di esecuzione della L.P. 16 giugno 2006 n. 3 "Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino" concernente la disciplina per il ricorso all'indebitamento da parte dei comuni e delle comunità, dei loro enti ed organismi strumentali, approvato con D.P.P. 21 giugno 2007 n. 14-94/Leg., s.r.l.

Forma indebitamento:	Importo (euro, impegni competenza)
mutui	
prestiti obbligazionari	
aperture di credito	
altre operazioni di finanza straordinaria disciplinate dal titolo VI del regolamento di contabilità provinciale (DPP 29 settembre 2005, n. 18-48/Leg) (da specificare tipologia dell'operazione esempio: cartolarizzazioni, altri contratti di	
TOTALE	-

Concessione di garanzie

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha in essere garanzie (quali fidejussioni o lettere di patronage) o altre operazioni di finanziamento a favore dei propri organismi partecipati e/o a favore di soggetti diversi dagli organismi partecipati.

Contratti di leasing e/o operazioni

L'Organo di revisione non ha in essere contratti di locazione finanziaria e/o operazioni di partenariato pubblico-privato, come definite dal d.lgs. n. 50/2016;

Strumenti di finanza derivata

L'Ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio

L'ente, nel corso del 2023, **non ha** provveduto al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio:

	Euro	Modalità finanziamento
Articolo 21 del TURLOC:		
lettera a) - sentenze esecutive	-	
lettera b) - copertura disavanzi		
lettera c) - ricapitalizzazioni		
lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza		
lettera f) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa		
Totale	-	

Alla chiusura dell'esercizio finanziario 2023 **non esistono** debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

Non sono state identificate e valutate eventuali sopravvenienze o insussistenze passive probabili. (in caso di risposta affermativa fornire elementi di dettaglio).

A fronte del risultato di amministrazione, come dimostrato nei punti precedenti, **non sussistono** procedimenti di esecuzione forzata da finanziare e **non sussistono**, altresì, debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento.

Evoluzione dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dei rispettivi esercizi:

Rendiconto 2020	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022
0,00	0,00	0,00

I Responsabili dei Servizi hanno attestato che alla data del 31.12.2023 non esistono debiti fuori bilancio;

ORGANISMI PARTECIPATI

Elenco degli organismi partecipati

DENOMINAZIONE	PERCENTUALE PARTECIPAZIONE	OGGETTO SOCIALE
TRENTINO RISCOSSIONI S.p.a.	0,097%	Gestione di funzioni e attività nell'ambito della riscossione e della gestione delle entrate
TRENTINO DIGITALE S.p.a..	0,0467%	Gestione servizi informatici
CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI SOC. COOP.	0,54%	Servizi strumentali allo svolgimento dei compiti istituzionali dell'ente locale

Nessun organismo partecipato ha richiesto interventi sul patrimonio netto o sul fondo di dotazione a valere sul bilancio 2022 dell'Ente;

Nessuna Società partecipata ha richiesto interventi ai sensi dell'art. 2446 o dell'art. 2447 del Codice Civile.

Risorse dell'Ente locale a favore degli organismi partecipati

Consuntivo 2022	denominazione società partecipata	denominazione società partecipata	denominazione società partecipata
ENTRATE	Consorzio dei Comuni Trentini	Trentino Digitale Spa	Trentino Riscossioni S.p.A.
Entrate da organismi partecipati per cessione di quote			
Altre entrate da organismi partecipati (dividendi)			
Utile esercizio 2021/2022			
SPESE			
Trasferimenti ed altre spese in conto esercizio			
Trasferimenti ed altre spese in conto capitale			
Oneri per copertura perdite			
Aumento di capitale non per ripiano perdite			
Oneri per trasformazione, liquidazione, cessazione			
Oneri per contratto di servizio			
Oneri per garanzie (fidejussioni, lettere patronage, altre forme)			
Escussioni nei confronti dell'ente delle garanzie concesse			
CREDITI/GARANZIE			
Crediti dell'Ente verso l'organismo al 31.12 (Residui attivi)			
Debiti dell'Ente verso l'organismo al 31.12 (Residui passivi)			

Si ricorda come il Protocollo d'intesa sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra la Provincia Autonoma di Trento e il Consiglio delle Autonomie individui le misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali (art. 8, comma 3, lettera e) L.P. 27 dicembre 2010, n. 27);

Il 23 settembre 2016 è entrato in vigore il Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175. “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica” che, tra le altre cose, introduce alcuni adempimenti obbligatori in capo all'ente controllante in particolare, entro il 23 marzo 2017, l'approvazione della delibera consiliare di revisione straordinaria delle partecipazioni possedute dall'Ente locale (adempimento obbligatorio anche in assenza di partecipazioni), la trasmissione dell'esito (anche negativo) della ricognizione alla banca dati società partecipate, la trasmissione del provvedimento di ricognizione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

Entro un anno dall'approvazione della delibera di revisione straordinaria è prevista l'alienazione delle partecipazioni (atto di alienazione) individuate nel provvedimento consiliare di ricognizione di cui sopra, qualora le società non soddisfino specifici requisiti.

Peraltro, sulla base delle disposizioni di cui al D.lgs. 266/92, “Norme di attuazione dello Statuto speciale per il Trentino - Alto Adige concernenti il rapporto tra atti legislativi statali e leggi regionali e provinciali, nonché la potestà statale di indirizzo e coordinamento” e di cui all'art. 105 dello Statuto di Autonomia della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige, con l'art. 7 della L.P. 29 dicembre 2016 n. 19 introduce Modificazioni della legge provinciale 10 febbraio 2005, n. 1, della legge provinciale 27 dicembre 2010, n. 27, della legge sul personale della Provincia 1997, della legge provinciale 17 giugno 2004, n. 6, e della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 relative alle società partecipate dalla Provincia e dagli enti locali, al personale degli enti strumentali e ai servizi pubblici.

Il Decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica” è stato integrato dal decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100, tra l'altro, proroga al 30 settembre 2017 il termine per effettuare la ricognizione straordinaria di tutte le partecipazioni possedute.

Con deliberazione n. 20 del 28 settembre 2017 il Consiglio di Comunità ha approvato la revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 7 co. 10 l.p. 29 dicembre 2016, n. 19 e art. 24, d.lgs. 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal d.lgs. 16 giugno 2017, n. 100,

Con deliberazione del Consiglio di Comunità n. 28 del 27 dicembre 2018 è stata approvata la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute dalla Comunità alla data del 31 dicembre 2017, accertandole come da allegato “A” del provvedimento citato.

Con deliberazione del Consiglio di Comunità n. 26 di data 30 dicembre 2019 l'Ente ha effettuato la ricognizione ordinaria delle partecipazioni societarie possedute al 31.12.2018 – art. 20, del D.lgs. 19 agosto 2016, n. 175 confermando il precedente orientamento espresso con la deliberazione di ricognizione ordinaria sopra richiamata.

Con delibera del Commissario Straordinario n. 54 di data 30 dicembre 2020 l'Ente ha effettuato la ricognizione ordinaria delle partecipazioni societarie possedute al 31.12.2019 – art. 24, del D.lgs. 19 agosto 2016, n. 175.

Con delibera del Commissario Straordinario n. 182 del 22 dicembre 2021 l'Ente ha effettuato la ricognizione ordinaria delle partecipazioni societarie possedute al 31.12.2020 – art. 24, del D.lgs. 19 agosto 2016, n. 175.

Con deliberazione del Consiglio dei Sindaci della Comunità n. 18 del 28 dicembre 2022 l'Ente ha effettuato la ricognizione ordinaria delle partecipazioni societarie possedute al 31.12.2021 – art. 24, del D.lgs. 19 agosto 2016, n. 175.

Con deliberazione del Consiglio dei Sindaci della Comunità n. 40 del 27 dicembre 2023 quella delle partecipazioni pubbliche detenute al 31.12.2022 – art. 24, del D.lgs. 19 agosto 2016, n. 175.

Il Revisore invita l'Amministrazione a porre in essere le azioni di vigilanza e controllo sulla gestione economica, finanziaria e patrimoniale delle società controllate, in maniera da evitare che eventuali risultati

economici negativi possano pregiudicare gli equilibri del bilancio comunale o possano ridurre il valore della partecipazione stessa.

Acquisto di partecipazioni societarie

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2023, non ha proceduto alla costituzione di nuove società o all'acquisizione di nuove partecipazioni societarie.

Società che hanno conseguito perdite di esercizio

L'Organo di revisione dà atto che nessuna società controllata dall'Ente ha subito perdite nel corso dell'esercizio 2022 e nei due precedenti.

Ulteriori controlli in materia di organismi partecipati

Infine, l'Organo di revisione dà atto che i dati inviati dagli enti alla banca dati del Dipartimento del Tesoro sono congruenti con le informazioni sugli organismi partecipati allegate alla relazione sulla gestione.

Crediti e debiti reciproci

L'art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, richiede di allegare al rendiconto, una nota informativa contenente gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

Le note informative, asseverate dai rispettivi organi di revisione, sono rimesse in atti.

In merito alla differenza rilevata tra residui passivi dell'ente e debiti della società si forniscono le seguenti motivazioni:

TRENTINO RISCOSSIONI S.P.A.

La Comunità della Valle dei Laghi ha affidato la funzione connessa alla riscossione coattiva a Trentino Riscossioni S.p.A.. A fine esercizio 2023 non sono presenti nella contabilità dell'Ente crediti nei confronti della Società mentre sono presenti debiti per un importo complessivo di € 19.260,79.- che riguardano aggi da riconoscere sulle future eventuali riscossioni che sono stati mantenuti a residuo dalla Comunità in base al principio della competenza finanziaria potenziata. Tale importo non coincide con le risultanze contabili di Trentino Riscossioni, come assunte al ns. prot. 1668 del 11.03.2024 e così espresse: Euro 54,80 come debito nei confronti dell'ente corrispondente al riversamento effettuato nella prima decade di gennaio 2024, ed Euro 3,84 (fatture da emettere) corrispondente all'importo dell'aggio sullo stesso riversamento.

TRENTINO DIGITALE S.P.A.

In data 29.03.2024 ns. prot. C16 - 0002161 è pervenuta la documentazione riguardante Trentino Digitale spa (ex Informatica Trentina spa) che attesta un credito al 31.12.2023 nei confronti della Comunità pari a € 0,00.- ed un debito pari a € 0,00.- importi corrispondenti alle risultanze dell'ente.

CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI S.C.

In data 25.01.2024 ns. prot. C16 - 000585 è pervenuta la documentazione riguardante il Consorzio dei Comuni Tarentini che attesta un debito al 31.12.2023 nei confronti della Comunità, pari a € 0,00.-, corrispondente alle risultanze dell'ente ed un ammontare dei crediti pari a € 5.188,50.- al netto dell'iva e ad € 6.208,64 comprensivo di iva. L'importo dei crediti non corrisponde alle risultanze contabili dell'ente (che ammontano invece ad euro 5.208,50 + iva per Euro 1.020,14 = 6.228,64) in quanto nei dati contabili della Comunità della Valle dei Laghi è presente un residuo passivo pari ad € 20,00 per il quale il Consorzio dei Comuni Tarentini ha emesso fattura nel 2024, (si veda fattura nr. 13 FNS del 07/02/2024).

CONTO ECONOMICO

Si riportano di seguito i risultati sintetici esposti nel conto economico al 31/12/2023.

CONTO ECONOMICO	2023	2022	differenza
RISULTATO DELLA GESTIONE (differenza tra componenti positivi e negativi della gestione)	-€ 1.144.842,38	€ 344.120,73	
RISULTATO DELLA GESTIONE DERIVANTE DA ATTIVITA' FINANZIARIA	€ 117.555,12	€ 11.734,30	
RETTIFICHE di attività finanziarie	€ 3.432,05	€ 2.948,03	
RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA	-€ 21.995,76	€ 246.901,32	
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	-€ 1.045.850,97	€ 605.704,38	
IMPOSTE	€ 86.073,91	€ 79.089,03	
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	-€ 1.131.924,88	€ 526.615,35	

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scritture di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

In merito al risultato economico conseguito nel 2023 pari ad € - 1.131.924,88 si rileva che ad esso concorre negativamente la gestione ordinaria mentre concorrono positivamente tutte le altre gestioni in cui è articolato il conto economico.

Il peggioramento del risultato della gestione, rispetto all'esercizio precedente, (differenza fra componenti positivi e componenti negativi pari a – 1.658.540,23 (comprese le imposte) è motivato dai seguenti elementi:

Sul fronte dei costi, complessivamente il totale dei componenti negativi della gestione si discosta in maniera significativa da quello registrato nel 2022 principalmente nelle seguenti voci:

- prestazioni di servizi che passa da € 7.343.409,88 ad € 7.982.894,49 principalmente per effetto di maggiori costi sostenuti nella gestione associata del servizio mense scolastiche
- trasferimenti correnti che passa da € 565.887,55 ad € 1.366.466,59 principalmente per effetto della distribuzione di avanzo vincolato alla gestione associata del servizio mense scolastiche ai partner

Da segnalare anche la maggior spesa per accantonamenti legata all'incremento della quota accantonata nel fondo svalutazione crediti (+84.221,59).

Anche dal lato dei proventi si evidenzia un lieve aumento rispetto al 2022 che tuttavia non è stato proporzionale all'aumento dei relativi costi.

Tra i proventi finanziari va segnalato un cospicuo aumento della quota di interessi maturati nell'anno sulle giacenze del conto di tesoreria per effetto dell'aumento dei tassi di interesse.

Tra i proventi straordinari si segnala una notevole diminuzione giustificata dal fatto che nel corso dell'anno 2022 gli stessi sono stati alimentati in maniera cospicua dall'inserimento nel patrimonio dell'ente di un immobile ricevuto in donazione dalla Provincia Autonoma di Trento.

Il risultato economico (dopo le imposte) depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo di Euro – 1.109.929,12 con un peggioramento dell'equilibrio economico di Euro – 1.389.643,15 rispetto al risultato del precedente esercizio (279.714,03). Alla luce delle considerazioni sopra esposte il

peggioramento è attribuibile in larga misura alle operazioni di applicazione dell'avanzo di amministrazione ed ai maggiori costi per prestazioni di servizi sostenuti nel corso dell'esercizio.

L'organo di revisione ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire, peraltro è di tutta evidenza che l'entità degli ammortamenti e delle svalutazioni, che non hanno riscontro nella contabilità finanziaria, difficilmente consentiranno un risultato di esercizio positivo.

I proventi e i ricavi rilevati nelle rispettive voci trovano conciliazione con gli accertamenti del titolo I, II e III dell'entrata, integrati e rettificati nel rispetto del principio della competenza economica.

I proventi da trasferimenti e contributi comprendono la quota annuale di contributi agli investimenti (A3b), per gli importi corrispondenti alle quote di ammortamento delle immobilizzazioni finanziati da contributi pubblici;

I costi rilevati nelle rispettive voci trovano conciliazione con gli impegni del conto del bilancio rilevati al titolo I – spese correnti rettificati ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica.

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del principio contabile applicato 4/3

Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti);

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

	2021	2022	2023
Quote di ammortamento	150.755,62	144.513,82	148.657,50

Svalutazioni: Sono indicate in tale voce le quote di accantonamento per inesigibilità che devono gravare sull'esercizio in cui le stesse si possono ragionevolmente prevedere. La quota di accantonamento al fondo svalutazione crediti contabilizzata nel conto economico, è pari alla differenza tra il fondo svalutazione crediti a rendiconto 2023.

Accantonamento per rischi

Si registra l'accantonamento al fondo rischi, tale dato trova riscontro nelle quote accantonate del risultato di amministrazione

Sono inoltre stati movimentati gli accantonamenti al fondo TFR e il fondo indennità di fine mandato; tali fondi trovano riscontro nelle quote accantonate del risultato di amministrazione.

I proventi e gli oneri straordinari si riferiscono a maggiori e minori residui attivi rilevati nel conto del bilancio, a costi e proventi connessi

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

c) rilevazione nella voce E .24 c. del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;

d) rilevazione nella voce E.24 c. del conto economico come "Sopravvenienze attive" dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;

e) rilevazione nella voce E. 25 b. del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;

f) rilevazione di plusvalenze (voce E.24 d.) o minusvalenze (voce E.25 c.) patrimoniali riferite alla cessione di cespiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile residuo);

STATO PATRIMONIALE

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

Si riportano di seguito i valori sintetici esposti nel conto del patrimonio al 31/12/2023.

ATTIVO	2023	2022	differenza
A) IMMOBILIZZAZIONI	7.525.122,56	6.313.024,04	
B) ATTIVO CIRCOLANTE	9.894.029,21	9.772.935,08	
C) RATEI E RISCONTI	36.071,06	35.087,36	
TOTALE DELL'ATTIVO	17.455.222,83	16.121.046,48	
PASSIVO			
A) PATRIMONIO NETTO	10.093.637,65	11.225.562,53	
B-C) FONDO RISCHI ED ONERI	266.759,15	281.386,76	
D) DEBITI	3.819.629,56	2.710.856,32	
E) RATEI E RISCONTI	3.275.196,47	1.903.240,87	
TOTALE DEL PASSIVO	17.455.222,83	16.121.046,48	
CONTI D'ORDINE	554.774,86	1.254.633,85	

I crediti sono conciliati con i residui attivi nel seguente modo:

crediti dello stato patrimoniale	+	5.110.115,22
fondo svalutazione crediti	+	374.808,55
saldo credito IVA al 31/12	-	
residui attivi riguardanti entrate giacenti presso depositi bancari e postali	+	
crediti stralciati dal conto del bilancio e mantenuti nello stato patrimoniale	-	
altri crediti non correlati a residui	-	
altri residui non correlati a crediti dello stato patrimoniale	+	72.100,90
residui attivi	=	5.557.024,67

I debiti sono conciliati con i residui passivi nel seguente modo:

debiti dello stato patrimoniale	+	3.819.629,56
debiti da finanziamento	+	0,00
saldo debito IVA al 31/12	-	0,00
residui attivi titolo IV + interessi attivi	+	
residuo titolo V anticipazioni	-	
impegni pluriennali titolo II e IV	-	
altri residui non connessi a debiti	+	0,00
residui passivi	=	3.819.629,56

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2023 ha evidenziato:

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3 i valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: esistono rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio indicato al punto 6.1.3 del principio contabile applicato 4/3.

Le partecipazioni in società controllate e partecipate sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto" di cui all'art. 2426 n. 4 C.C. A tal fine, l'utile o la perdita d'esercizio della partecipata, debitamente rettificato, per la quota di pertinenza, è portato al conto economico, ed ha come contropartita, nello stato patrimoniale, l'incremento o la riduzione della partecipazione azionaria. Nell'esercizio successivo, a seguito dell'approvazione del rendiconto della gestione, gli eventuali utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto devono determinare l'iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio.

Crediti

È stata verificata la conciliazione tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

Il fondo svalutazione crediti pari a euro 391.078,58 è stato portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce.

In contabilità economico-patrimoniale, sono conservati anche i crediti stralciati dalla contabilità finanziaria e, in corrispondenza di questi ultimi, deve essere iscritto in contabilità economico-patrimoniale un fondo pari al loro ammontare, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3.

Disponibilità liquide

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2023 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

PASSIVOPatrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova questa conciliazione con il risultato economico dell'esercizio.

Riconciliazione tra variazione patrimoniale e conto economico (deve dare zero)	2023
Risultato economico dell'esercizio	-1.131.924,88
Correzione fondo svalutazione crediti (crediti stralciati)	0,00
Entrate per permessi da costruire	0,00
Valutazione partecipazioni al patrimonio netto	
Variazione riserve da capitale	-
Totale	-1.131.924,88
Patrimonio netto al 01/01/2023	11.225.562,53
Patrimonio netto al 31/12/2023	10.093.637,65
Variazione	-1.131.924,88
Riconciliazione	0,00

Il patrimonio netto è così suddiviso:

PATRIMONIO NETTO	2023
I Fondo di dotazione	6.211.414,67
II Riserve	5.664,89
b da capitale	0,00
c da permessi di costruire	0,00
d riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniale e per beni culturali	0,00
e altre riserve indisponibili	5.664,89
III Risultato economico dell'esercizio	-€ 1.131.924,88
IV Risultato economico esercizi precedenti	€ 5.008.482,97

Ne risulta un patrimonio netto formato da fondo di dotazione positivo.

Il Consiglio dei sindaci intende compensare il risultato dell'esercizio con il risultato economico degli esercizi precedenti.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono calcolati nel rispetto del punto 6.4.a del principio contabile applicato 4/3 e sono così distinti:

fondo per controversie € 0,00
fondo perdite società partecipate € 0,00
fondo per manutenzione ciclica € 0,00
fondo per altre passività potenziali € 0,00
fondo TFR – quota ente € 266.759,15
fondo indennità di fine mandato € 0,00

Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2023 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere (debito risultante dall'operazione di estinzione anticipata dei mutui)

Debiti di funzionamento. Vi rientrano tutte le posizioni debitorie assunte nella sua attività corrente. I debiti di funzionamento verso fornitori sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni. La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui passivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei debiti di funzionamento. I debiti sono esposti al loro valore nominale.

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Le somme iscritte sono state calcolate nel rispetto del punto 6.4.d. del principio contabile applicato 4/3.

Nella voce sono rilevati contributi agli investimenti per euro 2.032.076,03 riferiti a contributi ottenuti dalla Provincia Autonoma di Trento, da fondi a valere sul PNRR, dal G.S.E. e dal G.A.L.. di cui : 969.734,87 per risconti per contributi agli investimenti di anni precedenti, 1.116.386,45 per quota di contributo agli investimenti che finanzieranno spese in c/capitale nel 2024 e quindi tolti dai ricavi per rinviarli all'anno successivo, 1.451,80 come sterilizzazione per contributi che hanno finanziato spese in c/capitale, infine l'importo al 31/12/2023 dei contributi per investimenti è stato ridotto di euro 55.447,09 quale quota annuale di contributo agli investimenti proporzionale alla quota di ammortamento dei beni finanziati dal contributo.

Da segnalare l'importo rilevato alla voce Altri risconti passivi pari a euro 1.243.120,44 che riguarda:

- per Euro 928.546,52 lo storno dei ricavi relativi ai borsellini mensa già incassati ma non ancora utilizzati al 31.12.2023;
- per Euro 14.573,92 lo storno di ricavi relativi al servizio di anticipo / posticipo da rinviare all'esercizio successivo;
- per Euro 300.000,00 la quota di contributi agli investimenti che riguarda trasferimenti ai comuni, sposata con FpV al 2024 e pertanto anche il relativo ricavo viene rinviato all'esercizio successivo

Conti d'ordine

Impegni su esercizi futuri. Vi rientrano gli impegni di spesa, relativi ad investimenti, che ancora non hanno dato luogo alla fase di liquidazione della spesa. nei conti d'ordine sono stati registrati gli impegni relativi al fondo pluriennale vincolato in conto capitale in quanto trattasi di opere in fase di realizzazione nei prossimi esercizi.

RELAZIONE DEL PRESIDENTE AL RENDICONTO

L'Organo di revisione prende atto che l'ente ha predisposto la relazione del Presidente in aderenza a quanto previsto dall'art. 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 e in particolare risultano:

- a) i criteri di valutazione (con particolare riferimento alle modalità di calcolo del FCDE)
- b) le principali voci del conto del bilancio
- c) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate nel risultato di amministrazione
- d) gli esiti della verifica dei crediti/debiti con gli organismi partecipati
- e) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente

Nella relazione sono illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Il revisore non ha riscontrato irregolarità contabili e finanziarie ed inadempienze.

Il revisore conferma:

- attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria;
- congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- analisi e valutazione dei risultati finanziari generali e di dettaglio della gestione diretta ed indiretta dell'ente.

Il revisore ha verificato e riscontrato i seguenti elementi:

- gli equilibri di parte corrente e in c/capitale;
- verifica del raggiungimento degli obiettivi degli organismi gestionali dell'ente e della realizzazione dei programmi;
- economicità della gestione dei servizi pubblici a domanda ed a rilevanza economica;
- indebitamento dell'ente, incidenza degli oneri finanziari;
- gestione delle risorse umane e relativo costo;
- gestione delle risorse finanziarie;
- attendibilità delle previsioni, veridicità del rendiconto, utilità delle informazioni per gli utilizzatori del sistema di bilancio;
- qualità delle procedure e delle informazioni;
- adeguatezza del sistema contabile e funzionamento del sistema di controllo interno;
- rispetto del principio di contenimento della spesa di personale;
- rispetto degli obiettivi di finanza pubblica;
- l'avanzo di amministrazione 2022 è stato applicato per il 37,99% (2.279.601,85 su 6.162.999,59) e per la parte rimanente si aggiunge a quello risultante dal rendiconto in esame che risulta di entità elevata;

Si raccomanda di effettuare periodicamente, nel corso dell'esercizio, un'analisi puntuale della situazione dei residui al fine di individuare eventuali partite inesigibili ovvero di dubbia esigibilità.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto rilevato e proposto nonché le conseguenze sui bilanci degli enti locali derivanti da un contesto internazionale segnato dalla crisi ucraina e mediorientale, dell'impennata dei costi delle materie prime e della spesa energetica e, infine dall'aumento dell'inflazione, si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del **rendiconto dell'esercizio finanziario 2023**.

20 maggio 2024

IL REVISORE DEI CONTI
(dott. Trentin Ruggero)

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs.
82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il
documento cartaceo e la firma autografa.